Anno XI. TORINO, Sabato 6 Ottobre 1877 Num. 275.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta	L. 32 —	16 —	8 —
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	» 24 —	12 —	6 —

Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia . . . . . Anno L. 37 Sem. 20 Trim. 10.
Stati Uniti . . . . . » 48 » 25 » 13.
Repubblica Argentina e Uruguai . . » 34 » 20 » 15.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia SOUR E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincie con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(*La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve*). Si abbrevia.
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. arr. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

SOMMARIO

del n. 40 della *Gazzetta Piemontese letteraria*.

La specie umana - E. di Parville.
Profili Londinesi: IV. *The Lord* - Innominato.
Poesia: NUOVI VERSI DI GIUSEPPE REGALDI: *Lo spirito dell'acqua*.
Lettere trovate: II. - A. Z.
Scienze: *Le stelle cadenti* - Zob.
Bibliografia: *Nine Blazio e l'Indo-Cina*, di Pietro Delvecchio — *Canossa*, studi e ricerche del prof. Angelo Ferretti.
Corriere delle mode.
Scheggie.
Appendice: SCENE NUZIALI: *Un velo bianco* - La Marchesa Colombi. (*Continua e fine*).

TORINO, 6 OTTOBRE 1877.

CORRISPONDENZA DI GENOVA.

Le elezioni amministrative — Teodoro Mommsen — Visita alle strade obbligatorie — Il servizio di tesoreria municipale alla Banca Nazionale — Emigranti — Movimento della popolazione — Due nuovi giornali — Camillo Sivori — Teatri.

5 ottobre.

La battaglia elettorale è finita dopo una viva, un'accanita lotta fra progressisti, moderati, clericali e radicali in numero di 6060 circa. Si fecero dai quattro partiti sforzi inauditi pel trionfo dei proprii candidati, ma chi la vinse furono i progressisti, spalleggiati dal prefetto Cavalis, dal commissario straordinario del Municipio cav. Segre, dal questore Calderani, e da quasi tutti i rappresentanti del Governo.

La *volontà del paese* si è fatta *passare* mandando a votare intieri drappelli di guardie di P. S., intiere squadre di guardie daziarie coi graduati alla testa. Non parlo della classe più elevata degl'impiegati civili, i quali furono invitati a votare, se volevano la sicurezza del paese, pei candidati del progresso nicoterino.

Il comm. Cavalis si è fatto in quattro per acquistarsi la benevolenza del Ministro dell'interno e stavolta può dire con orgoglio al suo superiore:

— Eccellenza, quando ci sono io alla testa di una provincia, il Governo può dormire su quattro guanciali.

Figuratevi quante croci e crocioni dovranno cadere sugli stomachi di questi ufficiali sollecitatori di candidature! Mi par già di vedere il cav. Segre insaldato al posto di sindaco di Asti in luogo del dott. Bosia, testè nominato prefetto, ed il questore Calderari passeggiar tutto pettoruto per le vie di Genova con una bella commenda all'occhiello dell'abito.

Non dico ciò per far ringalluzzire i nostri codinoni od i nostri consorti, il cielo mi scampi! Ho voluto notare questo cosarello per farvi toccar con mano come anche un Governo che si chiama liberale possa servirsi di certi espedienti che io per l'onor della storia battezzerei *tout bonnement mac-mahoniani*.

Veniamo ora allo spoglio delle schede. Il computo dei voti è stato fatto relativamente in tempo assai breve. Gli uffici elettorali han dovuto sobbarcarsi ad un lavoro lungo e noioso che in un'altra città forse avrebbe recato degli inconvenienti.

Per quanto mi sappia finora non vennero inoltrate che un paio di proteste per irregolarità insignificanti.

La lista definitiva, ma non ancora proclamata, dei 48 candidati è la seguente:

Agone Luigi, dottore professore, voti 5847 — Arata Pietro, dottore professore, 3435 — Arrighetti Francesco, vice-presidente del Tribunale civile, 3496 — Barabino Michele, 3107 — Berio Giuseppe, avvocato, 3260 — Bertani Agostino, deputato, 3104 — Bertora Giovanni, notaro, 2882 — Bignone Leopoldo, avvocato, 3073 — Boccardo Gerolamo, professore, senatore, 5840 — Bucchetti Carlo, negoziante, 3322 — Burlando Antonio, 3269 — Cabella Cesare professore, senatore, 5918 — Canova Giuseppe, dottore, 2930 — Casareto Michele, senatore, 5881 — Castagnino Luigi, intendente di finanza, 3190 — Cavagnari Alessandro, presidente onorario di Corte d'Appello, senatore, 3201 — Celesia Domenico, avv., proprietario, 3450 — Celesia Emanuele, avv., professore, 3890 — Cevasco Gio. Batt., scultore, 3616 — Chighizola Bartolomeo, 3201 — Chiodo Agostino, avvocato, 2810 — Debarbieri Emanuele, professore, 3318 — De Rossi Enrico, dott., professore, 3203 — Doria Giorgio, senatore, 5804 — Eula Lorenzo, presidente di Corte d'Appello, senatore, 3705 — Fasella Felice, professore, 3312 — Fontana Giovanni, 2900 — Gagliardo Lazzaro, negoziante, 3202 — Gardella Giov. Nepomuceno, professore, 3208 — Gotelli Mario, agente di cambio, 3116 — Mazzarella Bonaventura, consigliere d'Appello, deputato, 5583 — Meridi Emilio, avvocato, 3401 — Molfino Ambrogio, deputato, 3221 — Monticelli Giov. Battista, 5706 — Negrotto Cambiaso Lazzaro, deputato, 3499 — Parodi Giacomo, banchiere, 3041 — Piaggio Enrico, armatore, 3326 — Poggi Giov. Battista, negoziante, 3319 — Ravenna Giov. Battista, capitano armatore, 3324 — Ricci Giovanni, senatore, 5873 — Rubattino Raffaele, armatore, deputato, 5550 — Sauli Francesco, senatore, 5787 — Serra Domenico, 3607 — Smith Guglielmo, presidente della Società degli Esercenti, 2984 — Tortarolo Pietro, ingegnere, 3240 — Traverso Lazzaro, commerciante, 3101 — Virgilio Jacopo, avvocato, professore, 3210 — Vivaldi-Pasqua Giacomo, 2780.

Sono rimasti soccombenti parecchi nomi conosciuti, come il Castagnola, il Saint-Bon, il De Amezaga, il Priario Nicolò, il Causio, il Pallavicino, ecc.

Degli eletti 39 erano portati dall'Associazione progressista; tre dal partito clericale.

*** Fu a Genova l'illustre Teodoro Mommsen, il dotto storico della Germania, il quale s'imbarcò per la Sardegna allo scopo, mi dicono, di un'escursione scientifica.

*** Venne pure qui ad ispezionare le strade obbligatorie della provincia il cav. Carloni, capo divisione presso il Ministero dei lavori pubblici. Partì, dopo una breve fermata, alla volta di Spezia.

*** È stato firmato fra il commissario straordinario del Municipio ed il segretario della Banca Nazionale un compromesso per la cessione del servizio di Tesoreria della città di Genova alla Banca suddetta.

Il Consiglio comunale però dovrà dare il suo assenso.

*** Quasi ogni giorno siamo rattristati dalla vista di carovane di uomini, donne, fanciulli sparuti, affranti, stracciati, i quali vengono nella nostra città per prendere imbarco per l'America.

E dire che l'Italia ha tanti ettari di terreno incolto nella Sardegna, nell'Agro Romano, nella Maremma Toscana e nel Tavoliere delle Puglie!

Poveri illusi!

*** Eccovi alcuni dati sul movimento della nostra popolazione durante il mese di agosto:

Nati — 227 maschi, 236 femmine, totale 463. Sommati coi 3041 dei mesi anteriori, si ha un totale di nati 3504.

Morti — 201 maschi, 177 femmine, totale 378. Compurando i 2818 dei mesi anteriori, si ha un totale di morti 3196.

Nati morti — 15 maschi, 11 femmine, totale 26. Coi 195 dei mesi anteriori sommano a 221.

Matrimoni 76. Nei mesi anteriori 706; e così un totale di 784.

*** Due nuove pubblicazioni:

Il piovano Arlotto; giornale politico letterario, e *Cenerentola*, raccolta settimanale di filosofia, lettere ed arti, diretta dal pubblicista A. Pellano.

*** Camillo Sivori, il celebre violinista genovese, è tornato in patria da parecchi giorni.

*** Il circo equestre Fassio, la compagnia piemontese Milone ed una compagnia di opere buffe napolitane occupano attualmente i nostri teatri.

E.

TUTTI MILITARI!

Le minacciate nuove spese per la riforma del Corpo doganale suggeriscono ad un nostro corrispondente il giusto risentimento per la mania che ha invaso i nostri reggitori di voler *militarizzare* fino i Corpi d'una natura essenzialmente *civile*. Il nostro corrispondente ci fa osservare come questo servizio, si bene organizzato per l'addietro in Piemonte, siasi ora del tutto sconvolto colle *marziali* innovazioni, fra le quali i gradi puramente militari accordati a tenenti, sotto-tenenti e va dicendo del Corpo doganale. Quella dell'indossare una *divisa* non è ragione sufficiente per ostinarsi nel riformare militarmente un Corpo di ben diversa natura; la divisa non essendo pel doganiere che un semplice contrassegno per distinguerlo nelle sue mansioni dal rimanente degli impiegati civili.

Il nostro corrispondente trova altresì errore gravissimo l'idea di valersi in caso di guerra del Corpo doganale, e cita a pruova convincente un fatto della guerra napoleonica del 1813-14. In quell'epoca s'era divisato di riunire in battaglioni i doganieri per opporli, unitamente alle truppe francesi, all'avanguardia dell'esercito austriaco. Venuto ciò a conoscenza del generale austriaco ei fe' sapere: « il doganiere s'attenesse al *proprio mestiere* » e che all'opportuna occorrenza non l'avrebbe trattato come belligerante. Al primo scontro, infatti, i Tirolesi furono addosso ai doganieri a cui mossero caccia come a lupi ne' vigneti di Broni e Stradella.

Un fatto, soggiunge il nostro corrispondente, che dev'essere ben noto al Depretis, come accaduto proprio ne' suoi possedimenti.

Gli pare inoltre che, in luogo di spendere ingenti somme per aumentare numericamente questo Corpo, meglio d'assai sarebbe semplificarne l'organizzazione e rendere per tal modo un utile allo Stato, anziché un aggravio.

Abbenchè in caso di guerra i doganieri sarebbero, se abbisognati, mostrarsi anch'essi italiani, condividiamo però in parte le idee del nostro corrispondente, per rapporto alle minacciate innovazioni contrarissime a quel Corpo e d'assai difficile, complicate ed inutile esecuzione.

Dalle Provincie.

Incendio a Cavour. — Ci scrivono da Cavour, 5 corrente:

Egregio signor Direttore,

Questa mattina manifestavasi un grave incendio in una mia cascina, e le fiamme, alimentate da strami ed altre materie facilmente accendibili, che a quest'epoca sono raccolte nei fabbricati rustici, in breve presero così vaste proporzioni che rendere inutile ogni sforzo per soffocarle.

In poco più di mezz'ora il coperto, le soffitte, il fienile avevano l'aspetto di una fornace ardente, ed il danno minacciava di farsi assai grave, poichè il fabbricato incendiato era annesso da una parte colla casa civile, dall'altra coi magazzini di bozzoli, colla filanda e col filatoio.

L'infausta notizia però fu appena sparsa dal mezzo della campana comunale che si può dire tutta la popolazione di questa inclita borgata accorse sul luogo, e colla sua opera efficace si cominciò a separare l'incendio dagli annessi fabbricati, e quindi col concorso delle coraggiose compagnie dei pompieri e dei carabinieri di Pinerolo e di questa stazione, si riuscì a spegnerlo completamente e ad utilizzare al meglio quel poco che le fiamme non avevano finito di consumare.

Egregio sig. Direttore,

Bisogna essere stato alla prova di simili contingenze per poter apprezzare come si deve una dimostrazione quale fu quella che la generosa popolazione di Cavour volle in questa occasione dare a me ed alla mia famiglia, e, commosso, prego la di lei compiacenza a voler accogliere nelle colonne del suo reputato e diffuso giornale i sentimenti di gratitudine che noi abbiamo e nutriremo mai sempre per questa generosa popolazione.

Noi ringraziamo vivamente l'onorevole Giunta municipale nelle persone del signor sindaco e dei consiglieri cav. Peyron e signori Bruno, Ansinelli, Prino ed Imberti; ringraziamo il pretore, sig. avv. Giovanola; l'ottimo signor vicario teologo Vignolo; l'avvocato Eugenio Camussi, primo ove maggiore era il pericolo, e la sua famiglia; il medico signor Montrucchi; il capomastro signor Rovedatti e tutto il suo personale tecnico; il brigadiere dei Reali Carabinieri ed il carabiniere Pozzi di questa stazione; il delegato, il maresciallo dei Carabinieri e la brava Compagnia dei pompieri di Pinerolo; i signori Ricolfi, Roscio, Moresco, Brunsino, Porro, Mongardo, Sarasino, Balmando, Magnano, Torino, Merlo, i direttori della filanda e del filatoio, signori Roatis e Toggia, e tutti gli altri che lo spazio ristretto delle colonne di un giornale non permette di qui nominare, e che oggi hanno dato una prova tanto solenne del loro coraggio e della loro carità.

Devotissimo servo
C. BARONI.

DAL TEATRO DELLA GUERRA

(Nostra corrispondenza)

1. *I corrispondenti partono* — 2. *Le rive del Danubio* — 3. *La ferrovia tra Fratesti e Zimnitza* — 4. *Rinforzi russi nella Dobrugia* — 5. *Preparativi per una campagna d'inverno.*

Dolmi Monastir, 27 settembre.

1) Il numero dei corrispondenti sul teatro della guerra turco-russa dirada ogni giorno. Alcuni se ne andarono annoiati, affamati, ristucchi, altri caddero malati e dovettero cercare più spirabile aere che non quello della orribile Bulgaria. Dico orribile per le sue condizioni attuali un paese che sarà un giorno forse piacevole ed ameno. Altri sono stati feriti sul campo di battaglia, come il nostro Ma-

— Naturalmente, no. Io conosco Sheldon, di Gray's Inn. È un uomo un po' tenebroso; l'espressione non è forse molto esatta, ma esprime quel che voglio dire. I diritti del nostro amico mi sembrano chiari abbastanza. Quel piccolo francese è utile. Non sarà un affare di speculazione, mi figuro?... C'è del denaro per coprir le spese?

— Sì, c'è del danaro. In una certa misura ragionevole il mio amico è disposto a pagare tutto quel che ci vuole per far valere i suoi diritti.

Dopo questo colloquio, l'affare della successione Haygarth andò procedendo lentamente e tranquillamente. Il lavoro era ancora sotterraneo. Mancavano degli altri documenti, ultimi anelli della catena, e i signori Dashwood e Vernon di accordo con Fleurus si adoperarono appunto a farne ricerca.

Tale era lo stato delle cose quando Paget incominciò a declinare sensibilmente e si vide costretto ad abbandonare la sua parte attiva nella lotta.

(*Continua*)

---

(62)

APPENDICE

L'EREDITA' DI CARLOTTA

LIBRO SETTIMO.

Una nube paurosa.

I.

Principio di affanni.

(Conclusione).

Il capitano sapeva da molto tempo che, facendo lega con l'uomo d'affari, era venuto a chiedere l'aiuto di tale che forse si sarebbe mostrato troppo forte per lui.

L'effetto avea giustificato i timori concepiti. Fleurus aveva in sè del polipo. Potenti e flessibili erano le braccia che egli stendeva per afferrar la sua preda sotto forma di credi atti a ripetere una successione, o delle azioni ferroviarie, o dei titoli di rendita dimenticati.

Se il capitano non avesse regolato il suo giuoco con grande abilità, se non fosse riuscito ad ottenere una influenza personale sull'animo di Gustavo, si sarebbe forse veduto tagliar fuori da una delle branche glutinose del francese. Ma, per sua buona sorte, l'influenza acquistata su Gustavo era potentissima, permettendogli di difendere gl'interessi propri durante le trattative e di tener Fleurus in rispetto.

— Mio ottimo amico, — diceva egli con sussiego, — io sono in debito di proteggere gli interessi del mio amico Lenoble in tutti gli accordi da prendere per questo affare. Non posso tollerare che si abusi della generosità e della inesperienza del signor Lenoble. Il mio interesse personale è di una importanza secondaria. Che io speri di cavare un profitto dalla scoverta straordinaria fatta da me e da me solo, senza alcuna assistenza, non tenterò di negarlo. Ma non voglio mica profittare per me e largheggiare con gli altri a spese di un amico troppo generoso.

— E che compenso debbo aspettare io pel mio lavoro, per un lavoro penoso che non mi è costato poco? — domandò il piccolo francese con tutta acre e sospettoso. — Voi non vi figurate di certo che io abbia fatto tutto questo per mero passatempo!

— La causa non è ancora vinta. Parleremo del compenso a suo tempo.

— Ne parleremo adesso, sul tamburo. Bisogna che io sappia quel che sono in questo affare. Non voglio nè frodi, nè inganni, nè sotterfugi...

— Signor Fleurus! — esclamò il capitano stendendo la mano al cordone del campanello.

— Vorreste chiamare... farmi scacciare! Oh! ma no; non avete ancora interesse di scacciarmi. Ho da trovar fuori degli altri certificati di battesimi e di morti... Orsù parliamo del nostro affare da buoni amici.

Queste parole concilianti furono il segno della vittoria del capitano. Fleurus consentì ad accettare il rimborso delle somme anticipate e il tre per cento sul prodotto totale dell'eredità. Fu convenuto inoltre che il capitano avesse il diritto di scegliere il procuratore incaricato di rappresentare il signor Lenoble innanzi alla Corte della Cancelleria.

Questa conversazione avea luogo a Rouen, e un paio di giorni dopo tutti i documenti necessarii erano raccolti.

Gustavo s'impegnò ad attribuire la quarta parte della successione Haygarth a Paget ed il tre per cento sulla somma totale a Fleurus. L'atto era esplicito e completo; ma se l'impegno potesse reggere quante volte fosse pinzato a Lenoble di contestarlo, non si poteva dire con sicurezza.

L'avvocato al quale Paget presentò Lenoble era un tale Dashwood della casa Dashwood e Vernon, un uomo che il capitano aveva conosciuto in altri tempi e dal quale aveva ricevuto degli ottimi servigi durante le crisi della sua spinosa carriera. Fu a questo uomo di legge ch'ei confidò la trattazione dell'affare, spiegandogli anche i suoi timori riguardo ai fratelli Sheldon.

— Vedete dove sta il nodo; essi credono di avere nelle mani il legittimo erede in persona della signorina Halliday, figliastra di Filippo Sheldon. Ma se avessero sentore del matrimonio di Susanna Meynell, che è in sostanza il nocciolo della questione, cercherebbero di allungar le unghie su Lenoble. Non vi riuscirebbero, badate bene, Dashwood, ma tenterebbero, ed io non voglio dei tentativi di queste genere.

Notizie Commerciali

Stagionatura delle Sete di Torino
Bollettino del giorno 4 ottobre 1877.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica	Organzino	1	100 17
	Trama	»	» »
	Greggia	1	100 83
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	2	201 »
	Tot. nel mese a oggi	20	
Stagionatura Sociale asteriscata.	Organzino	21	2691 74
	Trama	»	» »
	Greggia	6	456 38
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	27	3148 12
	Tot. nel mese a oggi	78	
Condiz. estera di M. Pontone	Organzino	1	31 81
	Trama	»	» »
	Greggia	3	218 79
	Articoli diversi	»	»
	Totale	4	223 60
	Tot. nel mese a oggi	17	

Camera di Commercio ed Arti di Torino.
MERCATI DELLE UVE

Bollettini trasmessi dai Municipii.

2 ottobre 1877.

Chieri. Uve 1ª q., mir. 13,000; prezzo inf. 1 55; sup. 2 80. Media 2 17.

Uve 2ª qual., mir. 17,000; prezzo inf. 1 25; sup. 1 65. Media 1 40.

Più mir. 3000 venduti e non pagati.

3 ottobre.

Asti. Barbare, prezzo inf. 2 45; sup. 3 05. Media 2 78

Uve, prezzo inf. 2 15; sup. 2 90. Media 2 50.

Quantità introdotta a tutto il 2 corr., mir. 862,372.

Canelli. Barbere, mir. 10,400; prezzo inf. 2 40; sup. 2 65. Media 2 55.

Uveglio, mir. 3780; prezzo inf. 1 60; sup. 2 45. Media 2 10.

Casale. Uve, mir. 4776; prezzo infer. 1 55; sup. 2 35 Media 2 39.

Chieri. Uve 1ª q., mir. 1666; prezzo inf. 2; sup. 2 80. Media 2 40.

Uve 2ª q., mir. 3400; prezzo inf. 1 70; sup. 1 95. Media 1 82.

4 ottobre.

Acqui. Uva nera, mir. 3500; prezzo inf. 2 20; sup. 2 90.

Uva bianca, mir. 500; prezzo inf. 1 70; sup. 2 20.

Nizza Monferrato. Barbera, mir. 5794; prezzo infer. 2 20; sup. 3 00. Media 2 58.

Uveglio, mir. 1297; prezzo inf. 2 00; sup. 2 50. Media 2 31.

Asti. Barbera, prezzo inf. 2 30; sup. 3 10

Uva, prezzo inf. 2 05; sup. 2 75.

ALBA, 4 ottobre. — Dolcetti mir. 3500 da L. 2 30 a 2 60. Media L. 2 45.

Neirani, mir 7500 da L. 2 45 a 2 70. Media L. 2 57.

Uve diverse, mir. 9500 da L. 2 30 a 2 55. Media L. 2 42.

CHIERI. — 4 ottobre. — Mercato sempre abbondante, se non che, per la pretesa dei venditori, molta uva rimase invenduta. La qualità esposta sono bellissime.

Freisa quantità mir. 9529 50. Prezzo da 1 50 a 2 50. Media L. 2 075.

UNGO. — *(Nostra corrispondenza)*

2 ottobre. — Il prezzo dei frumenti, e di quasi tutti i cereali, si sostiene con fermezza ed anzi con qualche lieve aumento, meno quello della meliga, che ribassò di alcuni centesimi atteso l'arrivo di oltre a 600 sacchi acquistati a Voghera dai nostri negozianti.

Abbonda sul mercato la mercigione e trova pronti compratori per il trasporto a Torino ed altrove.

Si spediscono giornalmente una quantità di patate, che accennano ad un aumento di prezzo.

Nessuna variante per ora nei prezzi del vino.

800	ettol.	Frumento	L. 26 — a 24 25
220	»	Id. mescolo	» 19 50 a 17 25
40	»	Segala	» 16 75 a 16 —
—	»	Orzo	» — — a — —
20	»	Avena	» 11 — a 10 —
76	»	Riso	» 36 25 a 32 50
240	»	Meliga	» 17 50 a 15 —
12	»	Formentone	» 13 — a 12 50
30	»	Miglio	» 15 — a 14 50
20	»	Fave	» 16 — a 15 50
30	»	Fagiuoli	» 16 — a 15 —
40	»	Id. bianchi	» 23 — a 21 50
1000	mir.	Patate	» 1 85 a 0 80
100	quint.	Legna forte	» 3 30 a 2 80
25	»	Idem dolce	» 2 50 a 2 50
60	»	Fieno	» 1 10 a 0 80
25	»	Paglia	» 5 — a 4 50
Burro al chil.			» 2 50 a 2 35
Lardo			» 2 20 a 2 —
Ova douzina			» 0 85 a 0 80
Vino comune		10 ett. 1ª q. L. 30 a 35 l'ett.	
		20 » 2ª » » 60 a 52 »	

Telegramma Particolare.

Genova, 4 ottobre.

Rend. 5 0[0 cont.	77 45	a 77 50
Rend. f.m.	77 65	a 77 70
Az. Banca Naz. f.m	1938	— 940
Cred. Mobil. f.m.	670	— 675
Ferr. Merid. f.m.	847	— 848

Oro 21 91 — Inattiva.

Borsa di Milano. — 3 ottobre

Rend. Ital. f.m. 77 88

Fiorone,	3	4
Rendita 5 0[0	77 67	77 65
Rend. dal 1° luglio 1877.	— —	— —
Oro lettera	21 93	21 90
Londra lettera	27 42	27 42
Cambio su Parigi	109 70	109 70
Prestito Naz.	89 —	88 —
Az. Tabacchi	808 —	809 —
Banca Naz.	1940 —	1950 —
Az. Ferr Meria	848 —	— —
Obbl. Ferr. Merid	— —	— —
Banca Toscana	770 —	770 —
Credito Mobiliare	665 —	675 —

Parigi,	3	4
3 p. 0[0 Francese	68 20	68 32
5 p. 0[0 Id.	104 87	104 82
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	70 75	70 65
Ferr. Austriache	— —	— —
F. Lombardo-Venete	162 —	162 —
Obbl. Regia Tabacchi	— —	— —
Obbl. Ferr. Vitt. Em.	287 —	286 —
Az. Ferr. Romane	77 —	77 —
Obbl. Lombarde	225 —	224 —
Obbl. Romane	243 —	243 —
Az. Regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 16	25 17
Cambio sull'Italia	9 1/4	9 1/4
Consolidati Inglesi	95 5/8	95 5/8
Vienna,	3	4
Mobiliare	218 75	218 50
Lombarde	72 —	71 50
Banca Anglo-Austr.	99 50	99 50
Austriache	272 50	273 25
Banca Naz.	848 —	849 —
Napoleoni d'oro	9 39	9 40 5
Cambio su Parigi	46 60	46 70
Cambio su Londra	106 90	117 15
Rend. Austriaca	66 90	66 90
Rend. in carta	64 90	64 50
Unionbank	65 25	65 50
Argento in banconote	104 —	104 10
Berlino,	3	4
Austr.	473 —	471 —
Lombarde	127 —	126 —
Mobil.	376 —	377 —
Rendita it.	70 50	70 60
Londra.	3	4
Consolidato Inglese	95 5/8	95 1/2
Rendita Italiana	70 3/8	70 1/4
Spagnuolo	12 3/8	12 3/4
Turco	10 —	10 —
Egiziane del 1868	84 5/8	84 —
Egiziane del 1873	— —	— —

BORSINO.

Torino, 4 ottobre (ore 5 pom.)

Con piccola variazione di 10 cent. in meno sull'Italiano all'apertura a 70 60, e nulla sulle Rendite francesi, la Borsa di Parigi vuol mostrarci che non si preoccupa molto della situazione presente, grave quanto mai. Nemmeno durante la riunione si poterono segnalare variazioni d'importanza, talchè la chiusura si fece con 7 cent. di ribasso pel 3 0[0, 2 cent. il 5 0[0 e 15 cent. l'Italiano. Per contro il Consolidato inglese rialzavasi di 1[8, variazione abbastanza importante, se si considera il titolo a cui riflette.

Sappiamo, da private informazioni, che lo sconto a Londra fu aumentato dell'1 0[0, ed è quanto noi dicemmo si temeva stamane. I dispacci sono però concordi nel segnalare che la Borsa si mantiene ciò nonostante molto ferma.

Da noi, fattosi 77 67 1[2, si discese a 77 65, al quale prezzo vi restò sempre denaro. Molto ricercate, le az. Mobiliare trovarono denaro a 6 1 cent., e 673 fine corr. mese. Questa ricerca proveniva da corsi maggiori segnati dalle piazze di Genova e Firenze. Per gli altri valori nulla.

Qui sotto la chiusura.

3 0[0, 69 62
5 0[0, 104 62
Italiano, 70 55
Inglese, 95 5[8.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 5 ottobre 1877.

Consolidato 5 0[0 C. d. m. in cont. 77 60 67 1[2 55 — 77 60 52 1[2 — in l. 77 65 62 1[2 f.c.

Corso legale 77 87 1[2.

Az. Banca Ind. Subal. C. d. m. in cont. 278 75.

Az. ind. Mob. Ital. C. d. m. in liq. 672 f.c.

» 21 91 21 94

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 5 ottobre 1877.

Dicevasi a Parigi che i fondi pubblici erano sostenuti da una gran casa che il 9 corrente deve emettere un Prestito ungherese di 80 milioni di fiorini. Però, malgrado questo potente sostegno, ieri la Borsa ufficiale era debole: il 3 0[0 piegava di 7 1[2 cent., il 5 0[0 di 5 cent., l'Italiano di 20 a 70 55.

Alla sera sul Boulevard il nostro Consolidato perdeva ancora 5 cent. rimanendo a 70 50.

Questa debolezza però si potrebbe attribuire per la maggior parte al rialzo dello sconto alla Banca di Londra portato da 3 a 4 0[0 e se ciò fosse vero, passato il primo momento d'emozione non sarebbe impossibile di vedere un po' di ripresa.

Ciò è tanto più probabile in quanto che pare impossibile che il partito politico che ha fatto il rialzo finora, abbia da abbandonare la partita nel momento migliore, cioè nel momento in cui si deve decidere la gran quistione francese.

Da noi la Rendita fine mese scorreva questa mane a 77 60, poi rimaneva offerta a questo prezzo con denaro a 77 57 1[2.

Per contanti fissava 77 50, 77 47 1[2.

Dobbiamo però far osservare che i prezzi fine mese sono sempre di qualche cosa superiori alla parità di Parigi; il che non mostra certo che le disposizioni da noi siano cattive.

Az. Banca Naz. 1935 a 1940.
Az. Mobiliare 670 a 672.
Az. Banca Torino 718 a 720.
Az. Credito So. 278 a 279.
Az. Banca Subal. 276 a 279
Az. Tabacchi 805 a 807
Az. Meridionali 348 a 350
Obbl. Meridionali 282 a 283.
Obbl. Cavour 481 a 482
Francia 109 70 a 109 90
Londra 27 35 a 27 40
» 21 91 21 93

Quello che rende stazionari i cambi è la stagnazione completa degli affari commerciali. Però si nota qualche movimento nel commercio serico a Lione, con miglioramento nei prezzi.

Si ricevono all'Amministrazione del Giornale, Piazza Solferino, 59, all'Agenzia succursale, Piazza Castello 25; all'Agenzia [illegible], Galleria Subalpina, 3, ed a Parigi esclusivamente presso A. Manzoni e C., Rue du Faubourg St.-Denis, 55.

Telegrammi Particolari Commerciali

Parigi, (sera) ottobre 3 4

Farina	8 marche pel corrente (*)	Fr. 69 —	68 75
»	» per novembre	» 69 25	69 75
»	» per 10.bre e gennaio	» 69 25	69 25
»	» pei 4 mesi ultimi	» 69 75	69 75
Zuccari	Saccarino fil 10[13 (**)	» 59 50	59 —
»	» 7[9	» 65 50	65 —
»	bianco 3	» 66 50	66 75
»	raffinato scelto	» 153 —	153 —

Liverpool, 4 ottobre (sera)

Cotoni — Vendite generali Balle 18000, di cui per la speculazione 2000, e per la esportazione 16000.

Mercato fermo.

Importazione della giornata, Balle 1000.

Havre, 4 ottobre (sera)

Cotoni — Vendite Balle 3000.

Mercato calmo, buona ricerca regolare.

» — Luisiana . . . Fr. 78 50 — —

Caffè — Venduti sacchi 0

Mercato calmissimo.

Marsiglia, 4 ottobre (sera)

Frumenti — Importazione Etl. 4321.
» — Vendite » 2400

Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per 100 chilogrammi, tela perduta.
(**) Questo prezzo s'intende per 100 chilogrammi, netti, tela compresa. — Sconto 1[4 0[0.

Non più Medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Ogni malattia cede alla dolce **Revalenta Arabica** che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine, nè purghe, nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausee, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue. 91 *anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Parigi, 17 aprile 1862.

In seguito a malattia epatica, io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. — Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; soffrivo di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed ero in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo; ero sotto il peso di una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando, volli far prova della vostra Farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa DE BRÉHAN.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1[4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1[2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1[2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1[2 kil. 4 fr. 50 c.; da 1 kil. 8 fr.

La **Revalenta** al Cioccolatte in **Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; — in **Tavolette** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori — **Torino:** Haid Müller e C., *via San Francesco da Paola*, 6 - G. Achino, *piazza San Carlo* - Taricco, *via Roma* - F. Mondo, *via Ospedale*, 5 - G. Vinardi, *via Doragrossa* - Origlia, *via Po* - Pietro Alcotti, *via San Tommaso*, 25 - Bertone, *via S. Massimo*, 5 - Barale, *via Urbano Rattazzi* - Capurro, *via Roma* - Debernocchi, drogh., *via Roma* - I. Giustetti, *via Doragrossa* - Sarzi, *via Doragrossa* - Giov. Gilli, *via San Maurizio* - Vittoria Frette, *piazza Corpus Domini* - Brizione Felice, *via Cernaia*, 20 - Orsini succ. Cerasole, farm. - Roma Nezzi, *angolo via Carlo Alberto e Borgo Nuovo* - Giuseppe Garlo, *via Doragrossa* - T. Negro e C., *via Cavour*, 18 - Maria Za, *via Po*, 47 - P. Zopegna, drogh., *angolo via Borgo Nuovo e via San Francesco da Paola.*

837

Incanto

Lunedì 8 ottobre, via Finanze, 3, ore solite, incanto di eleganti mobili di mogano, noce d'India e rosa, armadi a specchio, *console*, tavole, biblioteca a vetri, buffetti, sofà, sedioloni e sedie, specchi, scelette, quadri, pendoli, letti compiti, ferro, legno, cortinaggio di seta, cortine, lampadario a 60 lumi di bronzo dorato e cristallo per uso teatro o salone di ballo, altro a 18 lumi di cristallo, e diversi altri oggetti ad uso di casa.

Gio. Massone.
1010

Vendita volontaria

Il **Tennia** presso Chieri dell'importanza di circa L. 450 mila.

Cascina tra Sarigliano e Salazzo, di prima bontà, di ettari 76 (giornate 200), tutte irrigue, per L. 200 mila.

Villa vicinissima a Torino, di ettari 8 (giornate 21), strada carrozzabile, fabbricati ampi, eleganti e mobiliati, per sole L. 50 mila.

Ne tratta la vendita il geometra FELICE CANAVERI, via Doragrossa, 39, il quale tiene molti incarichi sia di compra che di vendita. 1005

AGL'INDUSTRIALI

Stabilimenti Pubblici e Collegi dei dintorni di Torino fuori Dazio.

Carbone Coke proveniente dall'Officina a Gaz di Mondovì, distillato dall'*Houille* inglese della migliore qualità al prezzo di L. 58 per tonnellata sul vagone a Torino o stazione vicina.

Rivolgersi al portinaio, via S. Secondo, 5. 988

PIANO-FORTI

in liquidazione per cessazione di commercio. Via Santa Teresa, N. 18, piano 1°. (T. 208)

DA AFFITTARE

Palazzina a due piani con cortile chiuso, uso particolare, per fabbrica o famiglia, con acqua potabile, in fondo la via Montebello. Dirigersi via Artisti, 1, dal portinaio. 844

Grande Magazzino da Mobili

d'ogni qualità, con fabbrica unita per ogni commissione, di **Massimino Bartolomeo**, via della Rocca, N. 26, Torino. 567

NEGOZIO con elegante mobilio adattabile a qualunque genere di commercio, nel bel centro di Torino, da rimettere al presente con affittamento lungo od anche mensilmente.

Rivolgersi all'agenzia Tesio, Galleria Natta, 3, Torino. 126

BORGNA GIUSEPPE

Falegname e Tornitore

Fabbricante da Torchi da vino di 4 variate costruzioni.

Deposito di mobili, via Doragrossa, N. 28, Torino. 109

Presso **CARLO MANFREDI**
Via Finanze, 1 e 8, *Torino*

TRAPPOLE PERPETUE

PER I SORCI

— ingegnosissimo aggiunto che può prendere un gran numero di sorci, senza bisogno di occuparsene. Successo immenso. L. 1,25 — 1,75 e L. 4 a seconda la grandezza. 24

MUNICIPIO DI LAURIANO

MANDAMENTO DI CASALBORGONE (TORINO)

È vacante il posto di **Maestro** di 1ª e 2ª elementare e **Cappellano** comunale, collo stipendio di annue L. 800 ed alloggio. Pelle domande rivolgersi al sindaco locale. 724

SCUOLA ELEMENTARE INTERNAZIONALE E GIARDINO D'INFANZIA

PER FAMIGLIE CIVILI

La riapertura della **Scuola** e del **Giardino d'infanzia**, sistema Froebel, avrà luogo martedì 9 ottobre p. v. alle 9 antimeridiane. Le iscrizioni di nuovi allievi per la Scuola Elementare e dei bambini destinati al **Giardino d'infanzia** si ricevono alla sede della Scuola, via Principe Tommaso, N. 5, dalle ore 2 alle 5 pom.

I bambini di ambo i sessi per il **Giardino d'infanzia** sono ricevuti dall'età di 4 a 6 anni, ed i ragazzi e le ragazze per la **Scuola Elementare Internazionale** dall'età di anni 6 a 12. 988

GUARIGIONE DELLA BALBUZIE

Il Prof. Cav. CHERVIN, Direttore dell'*Istituto dei Balbuzienti di Parigi*, assistito dal governo Francese, Italiano, Spagnuolo, Belga, aprirà il 15 ottobre in Torino, *Albergo della Liguria*, **un corso di prononcia** per la guarigione dei balbuzienti. — Questo corso durerà 20 giorni. 974

EAU DE ZENOBIE

La sola perfetta per ristabilire il colore dei capelli. Flac. L. 6. Deposito generale: *Seguin*, 3, R. Rugnerie, *Bordeaux*. Depos. esclusivo per l'Italia *A. Manzoni* e C, via Sala, 10 — Milano. — Vendita in Torino presso l'Agenzia *D. Mondo*. — **Farmacia CERRUTI, via Po, 20** e presso **Ceriano Giuseppe.**

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI; solo proprietario

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO DI HOGG

Contro: Malattie di petto, Tisi, Bronchiti, Raffredori, Tosse cronica, Affezioni scrofolose, Serpiggini e le varie Malattie della Pelle; Tumori glandulari, Fiori bianchi, Magrezza dei fanciulli, Indebolimento generale, Reumatismi, ecc., ecc.

Questo Olio, estratto dai **Fegati freschi di merluzzo, è naturale ed assolutamente puro**, esso è sopportato dagli stomachi più delicati, la sua azione è pronta e certa, e la sua **superiorità** sugli olii ordinari, ferruginosi, composti ecc. è perciò universalmente riconosciuto.

L'OLIO DI HOGG si vende solamente in flaconi triangolari modello riconosciuto anche dal governo italiano come proprietà esclusiva conforme alle leggi.

Si trova quest'Olio nelle principali farmacie. **Esigere il nome di Hogg.**

Depositari generali per la vendita all'ingrosso: a Milano, A. Manzoni e C°; a figli di Giuseppe Bertarelli.

FARMACIA TARICCO

Via Roma vicino a Piazza Castello.

PILLOLE BALSAMICHE senza mercurio, infallibili contro tutte le *malattie segrete* d'ambo i sessi, recenti o croniche, le più inveterate; scoli, catarri di vescica, rilassatezza o ritenzione d'orina; non esigono nè privazioni nè regime speciale. Sono facili a prendersi, non faticano lo stomaco ed arrecano sempre in pochi giorni guarigione radicale. — Lire 3 50 e 2. — Torino, farmacia TARICCO, piazza San Carlo, e CENTRALE, via Roma, vicino a piazza Castello.

NB. Ogni scatola ed istruzione porta la firma *Taricco*.

TELA ARNICA

Riconosciuta da molti anni la più adatta a medicare i calli, durezze, geloni ed infiammazioni ai piedi. L. 0 80.

Conserva pettorale della *Certosa di Collegno*, di azione calmante e balsamica contro ogni tosse, raffreddori, irritazioni dei bronchi e raucedine. L. 3 e 1 50.

Farmacia CERRUTI, Torino, via Po, 20. 998

IL VOSTRO INTERESSE

È di andare a fare una visita alla **LIQUIDAZIONE GRIBALDI**, in via Lagrange, N. 19.

I boi sottanini di panno di pura lana a diversi colori, con bordo in rilievo, venduti dappertutto 12 lire, sono offerti a lire 9.

Tappeti da piedi (forti), tessuti di lana a righe in colore, a lire 1 85.

Tappeti da tavola di pura lana a diversi colori con disegni in rilievo, del valore reale di lire 7 50, per 6 lire.

Velluto nero (occasione unica), a 2 lire al metro.

Percalle bianco per vestiario da donna a 50 centesimi al metro.

6 Salviette ed un mantile per 6 persone, per la miseria di 7 lire.

Fazzoletti da naso garantiti di puro filo, a lire 5 50 la dozzina.

Fazzoletti in cotone per ragazzi a 2 lire la dozzina.

Camicie da donna con guarnizione al collo ed alle maniche, al prezzo mai praticato di 2 lire.

Calzoni da donna con piegho al fondo a 2 lire il paio.

Cortine da finestra (*rideaux*) ricamate con festoni, al prezzo incredibile di lire 6 50 al paio. (*Grande ribasso sulle cortine più ricche*).

Coperte da viaggio in liquidazione a partire da lire 8.

TELA

Tela di Courtrai per camicie, a 2 lire al metro, con ribasso alle persone che ne acquisteranno pezze intiere di 50 metri.

Flanelle, mollettone, ecc., a prezzi vantaggiosi.

Si spedisce franco di porto in provincia alla stazione più prossima del committente, a partire da lire 25, dietro richiesta accompagnata da vaglia postale. (T. 212).

AVVISO AL PUBBLICO

Venne trasferito in via S. Tommaso, N. 22, piano 1°, in **Torino**, il più rinomato **Gabinetto** Medico-Magnetico di tutta **Italia**, diretto dal Professore **Filippa Cesare**, testè premiato con **medaglia d'oro** dal **Circolo Frentano, Scientifico, Letterario, Artistico**, posto sotto la protezione di S. A. R. il Duca d'Aosta, e premiato eziandio di altre diverse medaglie d'oro da altre **Nazioni**. Il quale continua colla sua moglie **Carolina** Chiaroveggente Sonnambula a dare consultazioni Medico-Magnetiche private su qualsiasi malattia, coll'assistenza di un distinto dottore, tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomeridiane. (T. 211).

GUANO

Nello stabilimento sparge (Varca) dei pozzi neri col sistema atmosferico privilegiato *CHAPUSSOT* di **Risio Giovanni**, fabbricasi **Guano indigeno e Poudrette**, composti di escremento umano, ossa polverizzate, solfato d'ammoniaca ed altre materie fertilizzanti, i quali non temono concorrenza per bontà e modicità di prezzo: cioè a L. 15, 12 e 8 cadun quintale.

Il medesimo tiene pure deposito per lo smercio del **Guano del Perù**.

Per le domande rivolgersi al proprietario, via S. Francesco di Assisi, N. 19, piano 1°. (T. 186)

Torino, Tip. Roux e Favale.

Anno XI. TORINO, Sabato 6 Ottobre 1877 Num. 275.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta	It. 32 —	16 —	8 00
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	16 —	8 —	4 00
Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia	Anno It. 57	Sem. 29	Trim. 15.
Stati Uniti	» 46	» 23	» 12.
Repubblica Argentina e Uruguai	» 54	» 27	» 15.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincie con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve, li abbrucia).
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. arr. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

SOMMARIO

del n. 40 della *Gazzetta Piemontese letteraria*.

La specie umana - E. di Parville.
Profili Londinesi: IV. *The Lord* - Innominato.
Poesia: NUOVI VERSI DI GIUSEPPE REGALDI: *Lo spirito dell'acqua*.
Lettere trovate: II. - A. Z.
Scienze: *Le stelle cadenti* - Zob.
Bibliografia: *Nino Bixio e l'Indo-Cina*, di Pietro Delvecchio — *Canessa*, studi e ricerche del prof. Angelo Ferretti.
Corriere delle mode.
Scheggie.
Appendice: SCENE NUZIALI: *Un velo bianco* - La Marchesa Colombi. (*Continua e fine*).

TORINO, 6 OTTOBRE 1877.

CORRISPONDENZA DI GENOVA.

Le elezioni amministrative — Teodoro Mommsen — Visita alle strade obbligatorie — Il servizio di tesoreria municipale alla Banca Nazionale — Emigranti — Movimento della popolazione — Due nuovi giornali — Camillo Sivori — Teatri.

5 ottobre.

La battaglia elettorale è finita dopo una viva, un'accanita lotta fra progressisti, moderati, clericali e radicali in numero di 6060 circa. Si fecero dai quattro partiti sforzi inauditi pel trionfo dei propri candidati, ma chi la vinse furono i progressisti, spalleggiati dal prefetto Casalis, dal commissario straordinario del Municipio cav. Segre, dal questore Calderari, e da quasi tutti i rappresentanti del Governo.

La *volontà del paese* si è fatta *passare* mandando a votare intieri drappelli di guardie di P. S., intiere squadre di guardie daziarie coi graduati alla testa. Non parlo della classe più elevata degl'impiegati civili, i quali furono invitati a votare, se volevano la salvezza del paese, pei candidati del progresso nicoterino.

Il comm. Casalis si è fatto in quattro per acquistarsi la benevolenza del Ministro dell'interno e stavolta può dire con orgoglio al suo superiore:

— Eccellenza, quando ci sono io alla testa di una provincia, il Governo può dormire su quattro guanciali.

Figuratevi quante croci e crocioni dovranno cadere sugli stomachi di questi ufficiali sollecitatori di candidature! Mi par già di vedere il cav. Segre insaldato al posto di sindaco di Asti in luogo del dott. Bosia, testè nominato prefetto, ed il questore Calderari passeggiar tutto pettoruto per le vie di Genova con una bella commenda all'occhiello dell'abito.

Non dico ciò per far ringalluzzire i nostri codini od i nostri consorti, il cielo mi scampi! Ho voluto notare queste coserelle per farvi toccar con mano come anche un Governo che si chiama liberale possa servirsi di certi espedienti che io per l'onor della storia battezzerei *tout bonnement mac-mahoniani*.

Veniamo ora allo spoglio delle schede. Il computo dei voti è stato fatto relativamente in tempo assai breve. Gli uffici elettorali han dovuto sobbarcarsi ad un lavoro lungo e noioso che in un'altra città forse avrebbe recato degli inconvenienti.

Per quanto mi sappia finora non temerei inoltrato che un paio di proteste per irregolarità insignificanti.

La lista definitiva, ma non ancora proclamata, dei 48 candidati è la seguente:

Ageno Luigi, dottore professore, voti 5347 — Arata Pietro, dottore professore, 3435 — Arrighetti Francesco, vice-presidente del Tribunale civile, 3496 — Barabino Michele, 3197 — Bario Giuseppe, avvocato, 1359 — Bertani Agostino, deputato, 3104 — Bertora Giovanni, notaro, 2882 — Bignone Leopoldo, avvocato, 3073 — Boccardo Gerolamo, professore, senatore, 5840 — Bucchetti Carlo, negoziante, 3322 — Burlando Antonio, 3260 — Cabella Cesare professore, senatore, 5618 — Canova Giuseppe, dottore, 3030 — Casareto Michele, senatore, 5891 — Castagnino Luigi, intendente di finanza, 3190 — Cavagnari Alessandro, presidente onorario di Corte d'Appello, senatore, 3461 — Celesia Domenico, avv., proprietario, 3459 — Celesia Emanuele, avv., professore, 3599 — Cevasco Gio. Batt., scultore, 3610 — Chighizola Bartolomeo, 3201 — Chiodo Agostino, avvocato, 2816 — Debarbieri Emanuele, professore, 3318 — De Renzi Enrico, dott., professore, 3303 — Doria Giorgio, senatore, 5864 — Enia Lorenzo, presidente di Corte d'Appello, senatore, 3766 — Fasella Felice, professore, 3312 — Fontana Giovanni, 3201 — Gagliardo Lazzaro, negoziante, 3312 — Gardella Giov Nepomuceno, professore, 3295 — Gotelli Mario, agente di cambio, 3116 — Mazzarello Bonaventura, consigliere d'Appello, deputato, 5583 — Merialdi Emilio, avvocato, 3401 — Molfino Ambrogio, deputato, 3928 — Monticelli Giov. Battista, 5706 — Negrotto Cambiaso Lazzaro, deputato, 3469 — Parodi Giacomo, banchiere, 3041 — Piaggio Enrico, armatore, 3326 — Poggi Giov. Battista, negoziante, 3319 — Ravenna Giov. Battista, capitano armatore, 3324 — Ricci Giovanni, senatore, 5873 — Rubattino Raffaele, armatore, deputato, 5830 — Sanli Francesco, senatore, 5787 — Serra Domenico, 3007 — Smith Guglielmo, presidente della Società degli Esercenti, 2984 — Tortarolo Pietro, ingegnere, 3249 — Traverso Lazzaro, commerciante, 3101 — Virgilio Jacopo, avvocato, professore, 3216 — Vivaldi-Pasqua Giacomo, 2780.

Sono rimasti soccombenti parecchi nomi conosciuti, come il Castagnola, il Saint-Bon, il De Amezaga, il Priario Nicolò, il Canale, il Paltavicino, ecc.

Degli eletti 39 erano portati dall'Associazione progressista; tre dal partito clericale.

*** Fu a Genova l'illustre Teodoro Mommsen, il dotto storico della Germania, il quale s'imbarcò per la Sardegna allo scopo, mi dicono, di un'escursione scientifica.

*** Vanno pure qui ad ispezionare le strade obbligatorie della provincia il cav. Carloni, capo divisione presso il Ministero dei lavori pubblici. Parti, dopo una breve fermata, alla volta di Spezia.

*** È stato firmato fra il commissario straordinario del Municipio ed il segretario della Banca Nazionale un compromesso per la cessione del servizio di Tesoreria della città di Genova alla Banca suddetta.

Il Consiglio comunale però dovrà dare il suo assenso.

*** Quasi ogni giorno siamo rattristati dalla vista di carovane di uomini, donne, fanciulli sparuti, affranti, stracciati, i quali vengono nella nostra città per prendere imbarco per l'America.

E dire che l'Italia ha tanti ettari di terreno incolto nella Sardegna, nell'Agro Romano, nella Maremma Toscana e nel Tavoliere delle Puglie!

Poveri illusi!

*** Eccovi alcuni dati sul movimento della nostra popolazione durante il mese di agosto:

Nati — 227 maschi, 236 femmine, totale 463. Sommati coi 3041 dei mesi anteriori, si ha un totale di nati 3504.

Morti — 201 maschi, 177 femmine, totale 378. Computando i 2818 dei mesi anteriori, si ha un totale di morti 3196.

Nati morti — 15 maschi, 11 femmine, totale 26. Col 195 dei mesi anteriori salgono a 221.

Matrimoni 78. Nei mesi anteriori 706, e così un totale di 784.

*** Due nuove pubblicazioni:

Il giovane Ariosto; giornale politico letterario, e *Conversazioni*, raccolta settimanale di filosofia, lettere ed arti, diretta dal pubblicista A. Poliano.

*** Camillo Sivori, il celebre violinista genovese, è tornato in patria da parecchi giorni.

*** Il circo equestre Fassio, la compagnia piemontese Milone ed una compagnia di opere buffe napolitane occupano attualmente i nostri teatri.

R.

TUTTI MILITARI!

Le minacciate nuove spese per la riforma del Corpo doganale suggeriscono ad un nostro corrispondente il giusto risentimento per la manìa che ha invaso i nostri reggitori di voler *militarizzare* fino i Corpi d'una natura essenzialmente *civile*. Il nostro corrispondente ci fa osservare come questo servizio, si bene organizzato per l'addietro in Piemonte, siasi ora del tutto sconvolto colle *marziali* innovazioni, fra le quali i gradi puramente militari accordati a tenenti, sotto-tenenti e via dicendo del Corpo doganale. Quella dell'indossare una divisa non è ragione sufficiente per ostinarsi nel riformare militarmente un Corpo di ben diversa natura; la divisa non essendo pel doganiere che un semplice contrassegno per distinguerlo nelle sue mansioni dal rimanente degli impiegati civili.

Il nostro corrispondente trova altresì errore gravissimo l'idea di valersi in caso di guerra del Corpo doganale, e cita a prova convincente un fatto della guerra napoleonica del 1813-14. In quell'epoca s'era divisato di rinnire in battaglioni i doganieri per opporli, unitamente alle truppe francesi, all'avanguardia dell'esercito austriaco. Venuto ciò a conoscenza del generale austriaco ci fa' sapere: « il doganiere s'attenesse al *proprio mestiere* » e che all'opportuna occorrenza non l'avrebbe trattato come belligerante. Al primo scontro, infatti, i Tirolesi furono addosso ai doganieri a cui misero caccia come a lupi ne' vigneti di Broni e Stradella.

Un fatto, soggiunge il nostro corrispondente, che dev'essere ben noto al Depretis, come accaduto proprio ne' suoi possedimenti.

Gli pare inoltre che, in luogo di spendere ingenti somme per aumentare numericamente questo Corpo, meglio d'assai sarebbe semplificarne l'organizzazione e rendere per tal modo un utile allo Stato, anzichè un aggravio.

Abbenchè in caso di guerra i doganieri sarebbero, se abbisognati, mostrarsi anch'essi italiani, condividiamo però in parte le idee del nostro corrispondente, per rapporto alle minacciate innovazioni contrarissime a quel Corpo e d'assai difficile, complicata ed inutile esecuzione.

Dalle Provincie.

Incendio a Cavour. — Ci scrivono da Cavour, 5 corrente:

Egregio signor Direttore,

Questa mattina manifestavasi un grave incendio in una mia cascina, e le fiamme, alimentate da strami ed altre materie facilmente accendibili, che a quest'epoca sono raccolte nei fabbricati rustici, in breve presero così vasta proporzioni che resero inutile ogni sforzo per sufforarle.

In poco più di mezz'ora il coperto, le soffitte, il fienile avevano l'aspetto di una fornace ardente, ed il danno minacciava di farsi assai grave, poichè il fabbricato incendiato era annesso da una parte colla casa civile, dall'altra coi magazzini di bozzoli, colla filanda e col filatoio.

L'infausta notizia però fu appena sparsa dal suono della campana comunale che si può dire tutta la popolazione di questa inclita borgata accorse sul luogo, e colla sua opera efficace si cominciò a separare l'incendio degli annessi fabbricati, e quindi col concorso della coraggiosa compagnie dei pompieri e dei carabinieri di Pinerolo e di questa stazione, si riuscì a spegnerlo completamente e ad utilizzare al meglio quel poco che le fiamme non avevano finito di consumare.

Egregio sig. Direttore,

Bisogna essere stato alla prova di simili contingenze per poter apprezzare come si deve una dimostrazione quale fu quella che la generosa popolazione di Cavour volle in questa occasione dare a me ed alla mia famiglia, e, commosso, prego la di lei compiacenza a voler accogliere nelle colonne del suo reputato e diffuso giornale i sentimenti di gratitudine che noi abbiamo e nutriremo mai sempre per questa generosa popolazione.

Noi ringraziamo vivamente l'onorevole Giunta municipale nelle persone del signor sindaco e dei consiglieri cav. Peyron e signori Bruno, Ansuelli, Primo ed Imberti; ringraziamo il pretore, sig. avv. Giovanola; l'ottimo signor vicario teologo Vignolo; l'avvocato Eugenio Camussi, primo ove maggiore era il pericolo, e la sua famiglia; il medico signor Montrucchi; il capomastro signor Rovedatti e tutto il suo personale tecnico; il brigadiere dei Reali Carabinieri ed il carabiniere Pozzi di questa stazione; il delegato, il maresciallo dei Carabinieri e la brava Compagnia dei pompieri di Pinerolo; i signori Ricolfi, Rosele, Moresco, Bronzino, Porro, Mongardo, Sarasino, Reinaudo, Magnano, Turina, Merlo, i direttori della filanda e del filatoio, signori Roatis e Toggia, e tutti gli altri che lo spazio ristretto delle colonne di un giornale non permette di qui nominare, e che oggi hanno dato una prova tanto solenne del loro coraggio e della loro carità.

Devotissimo servo
C. BARONI.

DAL TEATRO DELLA GUERRA

(Nostra corrispondenza)

1. *I corrispondenti partono — 2. Le rive del Danubio — 3. La ferrovia tra Fratesti e Zimnitza — 4. Rinforzi russi nella Dobrugia — 5. Preparativi per una campagna d'inverno.*

Dulmi Monastir, 27 settembre.

1) Il numero dei corrispondenti sul teatro della guerra turco-russa dirada ogni giorno. Alcuni se ne andarono annoiati, affaticati, ristucchi, altri caddero malati e dovettero cercare più spirabile aere che non questo della orribile Bulgaria. Dico orribile per le sue condizioni attuali un paese che sarà un giorno forse piacevole ed ameno. Altri sono stati feriti sul campo di battaglia, come il russo Ma-

APPENDICE

L'EREDITA' DI CARLOTTA

LIBRO SETTIMO.

Una nube paurosa.

I.

Principio di affanni.

(Continuazione).

Il capitano sapeva da molto tempo che, facendo lega con l'uomo d'affari, era venuto a chiedere l'aiuto di tale che forse si sarebbe mostrato troppo forte per lui.

L'effetto avea giustificato i timori concepiti. Fleurus aveva in sè del polipo. Potenti e flessibili erano le braccia che egli stendeva per afferrar la sua preda sotto forma di eredi atti a ripetere una successione, o delle azioni ferroviarie, o dei titoli di rendita dimenticati.

Se il capitano non avesse regolato il suo giuoco con grande abilità, se non fosse riuscito ad ottenere una influenza personale sull'animo di Gustavo, si sarebbe forse veduto tagliar fuori da una delle branche glutinose del francese. Ma, per sua buona sorte, l'influenza acquistata su Gustavo era potentissima, permettendogli di difendere gl'interessi propri durante le trattative e di tener Fleurus in rispetto.

— Mio ottimo amico, — diceva egli con sussiego, — io sono in debito di proteggere gli interessi del mio amico Lenoble in tutti gli accordi da prendere per questo affare. Non posso tollerare che si abusi della generosità e della inesperienza del signor Lenoble. Il mio interesse personale è di una importanza secondaria. Che io speri di cavare un profitto dalla scoverta straordinaria fatta da me e da me solo, senza alcuna assistenza, non tenterò di negarlo. Ma non voglio mica profittare per me e largheggiare con gli altri a spese di un amico troppo generoso.

— E che compenso debbo aspettare io pel mio lavoro, per un lavoro penoso che non mi è costato poco? — domandò il piccolo francese con tuono acre e sospettoso. — Voi non vi figurate di certo che io abbia fatto tutto questo per mero passatempo!

— La causa non è ancora vinta. Parleremo del compenso a suo tempo.

— Ne parleremo adesso, sul tamburo. Bisogna che io sappia quel che sono in questo affare. Non voglio nè frodi, nè inganni, nè sotterfugi...

— Signor Fleurus! — esclamò il capitano stendendo la mano al cordone del campanello.

— Vorreste chiamare... farmi scacciare! Oh! ma no; non avete ancora interesse di scacciarmi. Ho da trovar fuori degli altri certificati di battesimi e di morti... Oraù parliamo del nostro affare da buoni amici.

Queste parole conciliatori furono il segno della vittoria del capitano. Fleurus consentì ad accettare il rimborso delle somme anticipate e il tre per cento sul prodotto totale dell'eredità. Fu convenuto inoltre che il capitano avesse il diritto di scegliere il procuratore incaricato di rappresentare il signor Lenoble innanzi alla Corte della Cancelleria.

Questa conversazione avea luogo a Roner, e un paio di giorni dopo tutti i documenti necessarii erano raccolti.

Gustavo s'impegnò ad attribuire la quarta parte della successione Haygarth a Paget ed il tre per cento sulla somma totale a Fleurus. L'atto era esplicito e completo; ma se l'impegno potesse reggere quante volte fosse piaciuto a Lenoble di contestarlo, non si poteva dire con sicurezza.

L'avvocato al quale Paget presentò Lenoble era un tale Dashwood della casa Dashwood e Vernon, un nome che il capitano aveva conosciuto in altri tempi e dal quale aveva ricevuto degli ottimi servigi durante la crisi della sua spinosa carriera. Fu a questo uomo di legge ch'ei confidò la trattazione dell'affare, spiegandogli anche i suoi timori riguardo ai fratelli Sheldon.

— Vedete dove sta il nodo: essi credono di avere nelle mani il legittimo erede in persona della signorina Halliday, figliastra di Filippo Sheldon. Ma se avessero sentore del matrimonio di Susanna Meynall, che è in sostanza il nocciolo della questione, cercherebbero di allungar le unghie su Lenoble. Non vi riuscirebbero, badate bene, Dashwood, ma tenterebbero, ed io non voglio dei tentativi di questo genere.

— Naturalmente, no. Io conosco Sheldon, di Gray's Inn. È un uomo un po' tenebroso; l'espressione non è forse molto esatta, ma esprime quel che voglio dire. I diritti del nostro amico mi sembrano chiari abbastanza. Quel piccolo francese è utile. Non sarà un affare di speculazione, mi figuro?... C'è del denaro per coprir le spese?

— Sì, c'è del danaro. In una certa misura ragionevole il mio amico è disposto a pagare tutto quel che ci vuole per far valere i suoi diritti.

Dopo questo colloquio, l'affare della successione Haygarth andò procedendo lentamente e tranquillamente. Il lavoro era ancora sotterraneo. Mancavano degli altri documenti, ultimi anelli della catena, e i signori Dashwood e Vernon di accordo con Fleurus si adoperarono appunto a farne ricerca.

Tale era lo stato delle cose quando Paget incominciò a declinare sensibilmente e si vide costretto ad abbandonare la sua parte attiva nella lotta.

(Continua)

collo, colle altre bagaglie, gli stivali, traversano il fiume. Poi carri e carrozze che digunazano nelle acque; e grida dei conduttori a suono di sferzate. Bella scena se il cielo è sereno e le rive asciutte, ma orribile quando piove e i dintorni del fiume sono cambiati in una triste pozzanghera!

4) Non tutti i rinforzi venuti dianzi dalla Russia hanno traversato il Vede e i ponti di Sistova. Una parte di essi presero un'altra direzione e andarono a ingrossare l'esercito comandato dal generale Zimmerman nella Dobrugia, e me due divisioni di granatieri della Guardia imperiale e la 21ª divisione d'infanteria.

Sembra che fra breve Zimmerman debba lasciare la linea Cernavoda-Kustendje e avanzarsi verso il centro della Bulgaria. Anche l'esercito della Czarevich fu molto accresciuto, ed ora, invece d'indietreggiare da Bjela a Sistova, come si era sparsa voce, si è avanzato verso il Lom ed occupa forti posizioni lungo una linea di alture che separano la valle di questo fiume da quella della Jantra. Il quartiere generale trovasi a Dolni-Monastir, e Monastir di sotto, sulla grande strada di Rustschuk, la sola veramente buona di tutta la Bulgaria, fatta o meglio rifatta nel tempo in cui Midhat pascià vi era governatore.

Tutti i rinforzi già arrivati e che stanno per arrivare all'esercito russo in Bulgaria, ascendono a circa 80,000 uomini; una parte è destinata a riempiere i vuoti fatti dai combattimenti e dai fatti d'armi che vi sono noti.

Resta a vedere come e quando saranno impiegati, se sopra una grande scala le ostilità, e se la stagione permetterà di farlo.

Si ha intenzione di visitare le posizioni russe fra la Jantra e il Lom, poi di recarsi di nuovo all'esercito di Occidente sotto Plewna.

5) Si fanno immensi preparativi per una campagna d'inverno. Si accumulano grandi masse di provvigioni. In ogni caso le condizioni degli eserciti russo-rumeni in Bulgaria durante il tardo autunno e l'inverno è un problema, un grave problema. Dio non voglia che questa terra semi-barbara e questo clima inclemente abbiano a fare più vittime che non già il ferro e il piombo nemici!

M. A. O.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 3 ottobre reca:

1. **Nomine** nell'Ordine della Corona d'Italia, fra le quali notiamo quella di Accosato Giuseppe, già maggior generale comandante interinale della guardia nazionale di Torino, a grand'ufficiale.

2. **Un regio decreto** (n. 4061), del 16 settembre, che approva le condizioni d'ammissione alle scuole superiori d'agricoltura di Milano e di Portici.

3. **Un regio decreto** (n. MDCXCVI, parte suppl.), del 7 settembre, che approva alcune modificazioni dello statuto della Cassa di risparmio di Udine.

4. **Un regio decreto** (n. MDCXCVII, parte suppl.), che approva una modificazione dello statuto della Cassa di risparmio di Fossombrone.

5. **Disposizioni** nel personale giudiziario.

6. **Pensioni** liquidate dalla Corte dei conti.

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino

5 ottobre 1877.

Ora	Altezza barom. in millim. e 0 gr. di temper.	Temp. esterna al Nord in gr. cent.	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in cent.	Declinazione magnetica	Vento	Stato atmosferico
9 a.	739.0	+11.0	8.7	89	14° 10'	S O d.	ser. u.
9 a.	741.1	+13.4	8.3	77	14° 24'	S d.	n. p. s.
12 m.	741.2	+15.4	7.9	60	14° 30'	N E d.	n. p. s.
3 p.	741.0	+15.7	7.6	56	14° 27'	N d.	coperto
6 p.	741.2	+14.3	8.8	70	14° 25'	N d.	n. ser.
9 p.	741.6	+13.3	8.3	71	14° 26'	Calma	coperto

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali { minima + 10.3 / massima + 16.8

Acqua caduta mill. 0.0.

Minima dalla notte del 6 ottobre + 11.3

Bollettino Astronomico.

(Tempo medio di Roma) — 7 ottobre 1877.

Nascere del **SOLE**, 6 26 — Passaggio al meridiano, 0 7 — Tramonto, 7 47.

Nascere della **LUNA**, 7 5 matt. — Passaggio al meridiano 0 30 sera — Tramonto 5 41 sera.

Giorno della Luna 1°.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dall'ufficio meteorologico di Firenze della sera del 3 ottobre 1877 (ore 1 pom.):

Cielo coperto e piovoso in molte stazioni del sud e sereno nel resto d'Italia. Libeccio forte, mare agitato Portotorres e Portempedocle. Barometro quasi stazionario in Sardegna e Sicilia; sceso fino 2 mm. altrove. Il tempo mantiensi disposto a turbamenti specialmente in alcuni passi del centro e del sud dell'Italia. Dominio dei venti dalle regioni meridionali.

Temperature estreme

in alcune città d'Italia del 2 ottobre.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Venezia	18. 7	11. 6	Parma	20. 7	9. 1
Ancona	18. 7	14. 7	Firenze	21. 6	13. 5
Torino	18. 9	9. 1	Napoli	21. 6	13. 9
Genova	19. 2	14. 6	Roma	22. 0	10. 5
Milano	20. 1	10. 5	Livorno	22. 3	11. 3

CORRIERE DELLA SERA

5 ottobre.

NOTIZIE DA ROMA.

4 ottobre.

Nuovi senatori. — Si conferma in certo modo la notizia data da alcuni giornali di una prossima infornata di senatori.

Forse si farà in novembre o al più lungo nel prossimo anno.

Pare vi saranno compresi il comm. Boschi, ex prefetto di Cuneo e l'avv. Tito Orsini.

— *L'articolo del* Diritto. — Telegrafano al *Caffaro* che l'articolo del *Diritto* intitolato: « *Italia, Germania e Francia,* » produsse grande emozione anche nelle sfere ufficiali. Si assicura che Depretis abbia dichiarato che il Governo è totalmente estraneo alle espressioni del *Diritto*. Il *Bersagliere* ha confermato ciò indirettamente in un articolo di questa sera.

— *Movimento nelle Prefetture.* — Oltre al trasferimento di Gravina dalla Prefettura di Bologna a quella di Napoli, si annunzia un altro parziale movimento nel personale dei prefetti. Il decreto relativo sarebbe stato sottoposto alla firma del Re unitamente a quello che si riferisce alla Prefettura di Napoli.

Il comm. Mayr chiude la lunga ed onorata carriera colla nomina a consigliere di Stato.

— *Non più riscatto della Regia.* — La *Gazzetta d'Italia* crede sapere che l'on. Depretis ha rinunziato definitivamente al riscatto della Regia de' tabacchi ed ha anzi accolto il pensiero di porre fine una volta alla guerricciuola cominciata col 18 marzo e che senza giovare allo Stato manteneva tese le relazioni tra esso e la Società della Regia.

— *La nomina a commissario del marchese di Noailles.* — Nella lettera che comunica al marchese di Noailles la sua nomina a commissario per l'Esposizione di Parigi, il Ministro del commercio confida che l'ambasciatore francese, accettando l'ufficio, vorrà prestare la sua cooperazione perchè l'Italia, concorrendo largamente e con decoro alla nobile gara, renda in tal guisa ognora più intimi i rapporti d'amicizia che la uniscono alla Francia.

— *Il commercio italiano nel Baltico.* — Un rapporto indirizzato dal nostro console di Copenaghen al Ministero degli affari esteri fa sapere che il commercio italiano nel Baltico è nullo o quasi nullo. La nostra bandiera commerciale, che rare volte già si mostrò in Amburgo, si può dire sconosciuta in Danimarca.

Anche il nostro naviglio da guerra non percorse mai questi mari, e da 15 anni a questa parte le acque scandinave non videro mai un solo legno da guerra italiano.

Di prodotti italiani non s'importano che gli agrumi di Sicilia, e questi anche su navi danesi, che vanno a caricarli a Messina, non mai su legni nazionali.

LETTERA DA STRADELLA.

(Nostra corrispondenza).

Il Mancini non può tirare innanzi — Discorso Depretis — Nuovi deputati impiegati — E la legge delle incompatibilità? — Nuovi candidati del Ministero alle elezioni — Il Gazzelli in Asti — L'Orsini a Stradella.

4 ottobre.

Veggo annunciato da un dispaccio che il Mancini ristabilito sta per ritornare al suo ufficio in Roma. Ma a me pare nel modo più positivo che il Mancini è tutt'altro che ristabilito. È anzi un corpo che si va giornalmente sfasciando ed oramai impossibilitato di ritornare al suo ufficio in Roma, nè tanto meno di continuare a disimpegnarlo.

Tanto è vero che il Nicotera fa all'amore col Puccioni più intensamente che mai per surrogarlo. Invano i deputati più autorevoli ed indipendenti delle nostre provincie gli additano di preferenza lo Spantigati, provato e sincero liberale, esso non attende la mano che dal gruppo toscano.

*** Qui si attende il Depretis a fare nel mese il suo solito discorso autunnale ai suoi elettori. Dopo il quale tutto il Ministero valido si raccoglierà davvero a Roma per far votare i bilanci e varie altre piccole, ma urgenti, provvisioni; appoi si chiuderà la sessione parlamentare per inaugurarne una nuova in gennaio.

*** Si è in questa nuova sessione parlamentare soltanto che potranno aver gli onori della presentazione e fors'anco della discussione alcune delle preannunciate leggi di qualche importanza. Prima non si vedranno che votazioni insignificanti.

I giornali di Torino sono già meravigliati per la nomina del Bosia, mediocre sindaco di Asti e membro discreto della Deputazione provinciale di Alessandria da moltissimi anni. Ma cosa diranno allora fra poche settimane al vedere sortire dai ranghi parlamentari altri due deputati, cioè il Leardi ed il Fossa, per entrare come impiegati nelle regie finanze?

*** Io non so invero se il Ministero sia poi ben sicuro di vederli surrogati nei loro rispettivi collegi di Tortona e Bobbio da fidi amici. Ma dato pure che ciò si verifichi colla nomina dello Spalla nel primo e del Tamburelli nel secondo, entrambi fidi amici del Depretis, io mi dimando quale politica rappresenti il Nicotera che vuole scongiurare fin l'ombra di tali promozioni colla legge sulle incompatibilità parlamentari, promovendo ad impieghi lucrosi tanti deputati alla vigilia dell'applicazione di quella legge. Che politica rappresenta il Nicotera richiamando in attività il fiero consorte Colocci, e promovendo da Porto Maurizio a Cuneo il poliziesco Colenda, quegli che a Pavia ed in Alessandria minacciava ferocemente gl'impiegati ribelli alle sue mene elettorali?

*** Forse è meno contento di lui in Asti il Nicotera abbia proferto la candidatura al Gazzolli. Colà sarà invece portato sugli scudi il vecchio Palmiero. Del Gazzelli si lavorerà piuttosto a farne un successore del Bosia. In ogni caso si farà tutto il possibile per tenere lontano il Berutti, benchè giovane distintissimo, perchè temuto troppo legato al Sella.

Vi prego di ritenere queste cose come fondatissime siccome uscite da un oracolo che non falla.

*** L'Orsini di Genova, *alter ego* del Baldrino, che fu qui lungo tempo per fare da padrino alle Convenzioni ferroviarie e guadagnarsi colla distesa redazione notarile del contratto un altro marmoreo palazzo, sembra aver fatto i conti senza lo scrupoloso e puritano Zanardelli, che sembra davvero ribellarsi ai relativi concerti preparati a Stradella.

CORRIERE DI MILANO.

Dissepellimenti e risurrezioni — Notizie a spizzico.

4 ottobre.

Se gli scheletri che da parecchi giorni si vanno scoprendo negli scavi delle nuove fabbriche a Porta Romana e a Porta Tosa ci potessero narrare le loro vicende, e soprattutto l'ultima catastrofe che li ha coricati l'uno sopra l'altro, ne verrebbe fuori una cronaca ben altrimenti interessante che non la spigolatura delle effemeridi cittadine. Che triste e solenne argomento di riflessioni questo subbstrato umano d'ignoti dolori, d'ignote sciagure! che colossale piedestallo per le piccole notorietà della giornata!

Si tratta di due veri e grandi ossari, specialmente il primo, quello di Porta Romana. Si credeva dapprincipio fossero gli avanzi dell'antico cimitero di S. Rocco, soppresso circa un secolo fa. Ma un più attento esame delle ossa e della loro disposizione ha dimostrato erronea questa supposizione. Gli scheletri giacciono sovrapposti accatastati in tante fosse scavate l'una accanto all'altra e, a quanto sembra, tutte dello stesso tempo. Dunque non un cimitero che mostrerebbe il lavoro continuo e successivo di un certo periodo più o meno lungo; nemmanco uno degli ossari improvvisati in caso di morìa, perchè, cosa notevole, la maggior parte di quei teschi ha le mascelle guernite di tutti i denti; ciò vuol dire che sono le reliquie di morti giovani, e probabilmente di soldati. Un nostro dotto archeologo, interrogato in proposito, ha posto innanzi due ipotesi: l'una che si riferisce all'assalto dell'Imperatore Corrado nel 1037, l'altra alla prima calata del Barbarossa. Tutte due le volte gli eserciti posero il campo da quella parte della città e colà furono battuti dai Milanesi. E quelle sarebbero le ossa dei Tedeschi sepolti dopo la battaglia.

L'altro ossario è meno importante, nulla più che un grosso mucchio di avanzi, come se ne trovano alla periferia di tutte le vecchie città. Fu scoperto nella via, vicina al mercato della Vetra, che s'intitola Giangiacomo Mora, dal nome dell'infelice che fu protagonista nel processo degl'*Untori*, riassunto dal Manzoni nella *Colonna infame*.

*** Anche al teatro Manzoni abbiamo avuto un dissepellimento, o meglio, una vera risurrezione. Ieri sera la Compagnia Zerri-Lavaggi ci ha recitato la *Aulularia* di Accio Plauto, con pienissimo successo. L'accoglienza del nostro pubblico, poco favorevole per indole alle curiosità archeologiche, mi ha sorpreso: vera prova che nell'antichissima commedia ci è tuttavia della vitalità. In essa quanta ingenuità primitiva di scenici spedienti, ma quanto brio, quanta forza di comico legòrei! Come ridevano tutti ieri sera alle facezie del servo Stiobilo. Ciò vuol dire che dalla testa di un uomo può uscir cosa che sopravviva molti secoli al suo cervello.

*** Un fastellino di piccole notizie.

Da alcuni giorni un certo sig. Savallo ha esposto alcuni quadri eleganti sui crocicchi delle vie principali indicanti le ditte, i monumenti, gli uffici, in poche parole tutte le cose importanti esistenti in quella strada, con la topografia di esse e delle adiacenze. È una utile invenzione, utilissima sopratutto in questo piccolo labirinto di Milano. Dicono che qualche padron di casa si opponga all'affissione. Non mi stupirei.

*** Oggi ha luogo sulla ippoferrovia di Milano-Saronno l'esperimento della locomotiva detta *silenziosa*. Vi darò un cenno di descrizione domani in un breve poscritto.

*** Un processo scandaloso si farà fra qualche giorno ad istanza di una signora, artista di canto, contro un tale che sotto pretesto di dare a balia un loro figlio lo collocò all'ospizio dei trovatelli.

*** Ieri tre apoplessie.

Una donna di 60 anni fu raccolta morente alla Foppa, presso Porta Garibaldi.

Un altro, certo Angelo Varisco, di 54 anni, morì nell'*omnibus* che percorre il tratto da Porta Nuova a Piazza del Duomo.

Un terzo fu trovato morto nella sua camera in via dei Fabbri. Questi non aveva che 41 anni.

Poi un suicidio — di un tal Bonomi, povero arrivendolo a Porta Genova, il quale si uccise con una coltellata nel fianco.

Fu una giornata infausta davvero. R.

Terremoto a Malcesine.

A Malcesine nel Veneto, si è sentita ieri l'altro, 2, una forte scossa di terremoto.

La notizia è data in questi termini dall'*Arena* di Verona:

Alle 8 e 40 minuti ant. il terremoto che dallo scorso anno, se togli qualche leggera scossa di nessuna importanza, ci lasciava tranquilli, si è fatto sentire in modo così terribile da vincere di gran lunga per forza ed intensità tutte le scosse che ebbero luogo dal 1866 a questa parte. Se durava un secondo di più, per noi era finita. Malcesine non sarebbe che un mucchio di rovine. Lo spavento è stato maggiore del solito, inquantochè questa volta il terremoto ci è giunto all'improvviso, senza farsi annunziare, come era costume, dal rombo e dai rumori sotterranei.

Un contadino, padre di numerosa famiglia, mentre stava tagliando delle legna nella valle detta Castion, venne investito da un masso che si era distaccato dalla soprastante montagna e ridotto così malconcio da versare in gravissimo pericolo di vita.

Tutto il paese è costernato. Molti dormono all'aperto.

Inaugurazione delle ferrovie dalmate.

Ieri, 4, si sono inaugurate le ferrovie dalmate in presenza di un delegato speciale del Ministro del commercio, del luogotenente di S. M. l'Imperatore d'Austria e di tutte le autorità civili e militari.

La città di Spalato festeggiò l'importante avvenimento.

NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 5. — (*Sped. ore 10,11 ant., ricev. 1 pom.*).

È affatto contestata la notizia data dal *Fanfulla* riguardo ad una disapprovazione esplicita dell'operato del Crispi per parte del nostro Governo.

L'onorevole Melegari non approvò nè disapprovò la condotta del Crispi.

— Le notizie della salute dell'onorevole Scialoia sono pur troppo gravissime.

— Anche il Mancini sta di nuovo meno bene; dubitasi che possa venire a Roma (1).

— Ebbe cattivo esito la sottoscrizione del prestito della città di Napoli in Italia; sperasi che possa venire coperto in buona parte a Parigi ed a Londra.

— Si è pubblicato che aveva avuto luogo una riunione tra il Depretis e i direttori generali delle varie reti ferroviarie per la revisione dei progetti delle convenzioni per l'esercizio ferroviario (2); posso assicurarvi che la notizia non è vera, e nessuna riunione vi fu.

— È positivamente decisa la nomina che vi ho già annunziata dell'ex-deputato Gravina a prefetto di Napoli.

(1) Vedi la nostra lettera da Stradella in questo stesso *Corriere della sera*.

(2) Questa notizia l'aveva data il *Monitore delle Strade Ferrate*.

Cronaca

6 ottobre.

Concorso. — È aperto, pel 3 dicembre prossimo, il concorso per essere a disposti di vice-segretariato di 3ª classe del Ministero di agricoltura e commercio, collo stipendio di L. 1500. Gli esami verseranno sulle seguenti materie: lingua italiana, lingua francese, inglese o tedesca, geografia, diritto commerciale, amministrativo, economia politica. Le domande coi documenti si devono dirigere al detto Ministero. Maggiori schiarimenti si trovano nella *Gazzetta Ufficiale* del 27.

Biblioteca civica. — Col giorno 15 del corrente ottobre la Biblioteca verrà aperta al pubblico anche nelle ore *serali* e col seguente orario:

Giorni *feriali*: dalle 10 alle 2 di giorno e dalle 7 alle 10 di sera.

Giorni *festivi*: dalle 10 ant. alle 2 pom.

Tramway. — Si legge nell'*Amministrazione italiana* che sta per essere firmato il decreto col quale si costituisce definitivamente, in vista del suo fortunato sviluppo, la Società *del tramway e ferrovie economiche Roma e Milano*.

The Eclipse-Gasmaker. — Sotto questo nome inglese si nasconde un nuovo gazometro per uso di stabilimenti privati, chiese, stazioni ferroviarie, ecc. La macchina è interamente automatica, è semplice, sicura e produce il gaz soltanto nell'esatta quantità richiesta. La luce del gaz prodotta in questo gazometro è viva e bella, sicchè può utilmente adoperarsi anche negli alberghi e nelle case. Una di queste macchine funzionò con ottimo successo in una sala del Museo industriale di Torino, ed ora è stata felicemente alla stazione ferroviaria di Moncalieri.

Mercati. — Anche stamane fu straordinariamente animato il mercato delle uve da pigiare: i carri si dovettero stendere su tre file tutt'all'ingiro del mercato delle frutta, ciò che porta che fossero in numero di centinaia: alle otto non ne rimanevа che una trentina: tutto il resto era già stato recapitato ai compratori.

Ai festaioli. — S'approssima la ingrata notizia che colla segra il Carnovale, che si celebra domani, finisce, pel contado torinese, la serie dei baccanali rurali che diconsi feste patronali ed in cui vino e coltello regnano padroni. Tant'è che si è smesso perfino di calcolare il numero di coloro che ne ritornano a capo rotto od a membra ammaccate, sapendosi in anticipo che queste sono bazzecole che entrano nel programma delle feste e de' festaioli.

Ora, e finchè giunga messer Carnovale, ad essi non rimane altro che la fasticciole delle fagiolate de' Santi in Canavese e la Santa Cecilia, celebrata, non ricordiam dove, dai suonatori: a bella posta non diciam dagli artisti e maestri in musica.

Teatri. — Gerbino. — Martedì prossimo, 9, il primo attore sig. Enrico Salvadori darà la sua beneficiata con una produzione che su queste stesse scene piacque moltissimo alcuni mesi fa: vogliamo dire il dramma *Patria* di Sardou, che è un lavoro a tinte un po' forti, ma pieno di calore e d'interesse drammatico.

Il Salvadori reciterà sempre la parte del giovane amante, di cui più non ricordo il nome, ma parte che è piena d'effetto e di forza e che il valente artista sostiene a perfezione; e la maggiore attrattiva poi si è che l'esimia Virginia Marini reciterà per la prima volta a Torino in questa produzione la parte così difficile e terribile della *Dolores*.

Augurare al Salvadori per martedì una splendida serata è voler dire cose che già si indovinano.

— *Camillo Sivori.* — Pei cultori della musica italiana non sarà spiacevole novella il ritorno in Italia di Camillo Sivori, il grande violinista, che dopo un'assenza di 14 anni dal suolo patrio, colmato di allori da tutti gli stranieri, torna a fare il suo giro artistico in Italia, che avrà principio coi primi del prossimo venturo mese. Sarà accompagnato dal celebre pianista inglese-se Raffaele Josefly, allievo di Liszt e Taussig.

Il Sivori verrà naturalmente anche a Torino.

Cronaca nera. — *Negromanzia.* — A Mantova ci sono le streghe, ma ci è no anche i Torquemada. Scrive un giornale del luogo che in una casetta di via S... vive una donnicciuola che indovina... per quelli che ci credono, il futuro.

Un giorno della scorsa settimana, una donna andò ad interrogare la fattucchiera, e così si esaltò coi consigli negromantici che ingozzò.

Il giorno dopo comparvero dalla strega sue parenti dell'ammalata e decisero di uccidere la povera vecchia.

— Le streghe vanno abbruciate, — dice uno. — No, basterà appiccarla, — risponde l'altro. — E detto fatto, il primo apparecchia delle legna in un vecchio camino, e il secondo prepara un capestro. La povera strega, malconcia dalle busse ripetute, con occhi smarriti, tremante, osservava gli ordigni che si apprestavano per mandarla all'altro mondo; senonchè, mentre dai due si stava deliberando sulla sua sorte, gli agenti di pubblica sicurezza arrivavano in tempo per salvarla e per arrestare i due cattivi soggetti, sequestrando gli strumenti micidiali, una daga ed una sciabola.

Il fatto fu subito denunciato alla Procura del Re.

A Torino.

Ladri. — Mediante rottura d'uscio penetrarono nell'abitazione di un orafo di via Montebello ignoti ladri. Pare che siano stati disturbati in sulle migliori, poichè lasciarono un *lingotto* d'oro ed un altro d'argento sopra un tavolo e si contentarono di portarsi via una rivoltella ed un pistolone, armi alle quali il signor orafo avea affidata la custodia dei suoi valori e che servirono a scopi opposti.

— Similmente disturbati e costretti a fuga furono i birboni che stanotte tentarono di buttar giù l'uscio di casa del signor P. M. in via S. Massimo al N. 9.

— Altri pur ignoti scassinarono la porta di bottega di un macellaio in via Golto, ma non rinvennero altro che il banco che rinunziarono a rubacchiare.

*** *Investimenti.* — Un carro che ieri sera veniva in città, percorrendo la via al ponte Mosca, andò ad urtare in un carretto a mano che veniva in senso contrario e lo mandò sossopra. Su questo carretto stava un fusto di vino bianco che all'urto ebbe sconquassate alcune doghe, e lasciò scappare a zampilli il prezioso liquido. Una guardia municipale intervenne per gli incombenti *che del caso* (in curialesca lingua) e per guarentire al proprietario del fusto l'indennità dovutagli, avendo il carrettiere solo, e per incuria sua, dato luogo all'accidente.

*** *Scavallate.* — In via Casale ieri sera, al primo buio, due cavalli di vettura pubblica si presero il gusto di 15r la mano al cocchiere e di mettersi ad insolita corsa. La loro biricchinata non ebbe altro risultato fuor di quello di mandar in cocci alcuni vasi di fiori che stavan fuori del Caffè *Monferrato*. Ma in essa potevano nascer disgrazie gravi se una brava guardia daziaria, Stefano Bocca, non fosse accorsa a trattenere e fermare i cavalli imbizzarriti.

*** *Arrestati:* 2 per furti campestri e due donne.

STATO CIVILE DI TORINO — 5 *ottobre.*

Morti. — Pressendi Francesca nata Caretto, id. 74, di Mondovì — Pia cav. Gaspare, id. 77, di Montegrosso d'Asti, presidente di tribunale in ritiro — Bosso Lucia, id. 28, di Villanuova d'Asti — Cassana Giovanni Battista, id. 70, di Torino — Molinari Giuseppe, id. 3, di Bonassola, cuoco — Possone Teresa, id. 20, di Torino — Martini Maria, id. 65, di Cavour — Aivano Giovanni, id. 73, di Torino — Arduino Giovanni, id. 49, di Moncenco — Pellegra Caterina, id. 10, di Torino — Beltramo Bellina, id. 21, di Garriso — Corso Lucia nata Basso, id. 43, di Chiusa di Pesio — Più 3 minori d'anni 7 — *Totale* 15, *cioè: a domicilio* 10, *negli ospedali* 5, *non residenti in Torino* 3.

Nascite 22, cioè maschi 10, femmine 12.

Il movimento elettorale in Francia.

Côte d'Or.

Questo dipartimento contava nell'ultima Camera cinque deputati repubblicani sopra sei. Tutto induce a credere che le elezioni del 14 ottobre avranno per risultato di assicurare l'unanimità della deputazione al partito repubblicano.

Dijon, 1ª Circoscrizione. — Deputato precedente: il signor Dubois, repubblicano, uno dei 363, che fu eletto nel 1876 senza concorrenti, mentre quest'anno dovrà combattere contro il signor Piet, orleanista, il quale però può già essere considerato come vinto.

Dijon, 2ª Circoscrizione. — Deputato precedente: il signor Lévêque, repubblicano, uno dei 363, il cui concorrente sarà quello dell'anno scorso, signor Legeas, ex-ufficiale di cavalleria, bonapartista sfegatato. Malgrado la sua qualità di candidato officiale, il signor Legeas

sarà, crediamo, battuto più completamente ancora dell'anno scorso.

Beaune; 1ª Circoscrizione. — Deputato precedente: il signor Joigneaux, repubblicano, uno dei 363, che avrà contro di sè come candidato ufficiale il signor Delimoges, monarchico. Ma la grande maggioranza ottenuta dal signor Joigneaux nel 1876, gli assicura quest'anno un nuovo trionfo.

Beaune; 2ª Circoscrizione. — Deputato precedente: il signor Sadi Carnot, repubblicano, uno dei 363, ultimo figlio del grande Carnot. La sua rielezione è assicurata, benchè la osteggi il signor G. Benoit Champy, candidato ufficiale, bonapartista.

Châtillon sur Seine. — Deputato precedente: il signor Bordet, reazionario, che ha sempre votato contro la Repubblica, dopo di essersi fatto eleggere come costituzionale. Benchè candidato ufficiale, pure dovrà combattere assai contro il suo concorrente repubblicano, il signor Leroy, segretario del Consiglio generale, la cui candidatura presenta le più grandi probabilità.

Semur. — Deputato precedente: il signor Hugot, repubblicano, uno dei 363, la cui rielezione è assicurata, non ostante la candidatura ufficiale del signor Belaurgey, legittimista, che ha già tentato l'anno scorso, ma invano, di abbattere il signor Hugot.

Hérault.

In questo dipartimento quattro deputati su sei erano repubblicani; secondo tutte le probabilità, nella prossima Camera saranno tutti sei repubblicani.

Montpellier; 1ª Circoscrizione. — Deputato precedente: il signor Castelnau, repubblicano, uno dei 363, uomo di grande erudizione, ex-proscritto del 2 dicembre. Il suo concorrente ufficiale il barone di Montvaillant, reazionario, va incontro ad una disfatta inevitabile.

Montpellier; 2ª Circoscrizione. — Deputato precedente: il signor Liborne, repubblicano, uno dei 363, avvocato di grandissima riputazione.

Il candidato ufficiale è il signor Antony Dubois, avvocato, legittimista, senza nessuna speranza di riuscita.

Beziers; 1ª Circoscrizione. — Deputato precedente: il sig. dott. Verdier, repubblicano, uno dei 363. Rivestito dalla sua qualità di medico della ferrovia, egli può essere certo della sua rielezione, non ostante la candidatura ufficiale del signor Mirepoix, avvocato, bonapartista.

Beziers; 2ª Circoscrizione. — Deputato precedente: il signor Devès, repubblicano, uno dei 363, avvocato distintissimo. È candidato ufficiale il conte di Castellane, monarchico, cugino del maresciallo Mac-Mahon, ma i bonapartisti pongono per loro candidato il vescovo Las Casos. Il vescovo ed il conte avranno il medesimo successo, perchè il signor Devès sarà rieletto.

Lodève. — Deputato precedente: il signor Vitalis, monarchico, eletto nel 1876 con una debole maggioranza contro il sig. Arnaud, che lotterà contro di lui anche questa volta, e con grandi probabilità di successo, benchè il sig. Vitalis sia candidato ufficiale.

Saint-Pons. — Deputato precedente: il sig. Fourcade, bonapartista, che sarà candidato ufficiale e troverà contro di lui il sig. Agniel, repubblicano, ex-procuratore generale del 4 settembre, la cui elezione sembra probabile.

Meurthe e Mosella.

È un dipartimento che ebbe a soffrire assai dalla guerra del 1870 ed è animato dal più ardente patriotismo. Su cinque deputati, quattro sono repubblicani.

Nancy; 1ª Circoscrizione. — Deputato precedente: il sig. Duvaux, repubblicano, uno dei 363, già membro dell'Università.

Il suo competitore ufficiale è il sig. Welche, reazionario bonapartista, ex-prefetto dell'ordine morale. Riuscirà il primo.

Nancy; 2ª Circoscrizione. — Deputato precedente: il sig. Berlet, repubblicano, uno dei 363. Candidato ufficiale è il generale de Vercly, monarchico-clericale, ma una simile scelta assicura la rielezione del sig. Berlet.

Briey. — Deputato precedente: il sig. Étienne de Ladoucette, bonapartista, che s'era mascherato da costituzionale. Avrà questa volta un concorrente formidabile nel signor Méziérès, repubblicano, membro dell'Accademia francese.

Lunéville. — Deputato precedente: il signor Cesson, repubblicano, uno dei 363, eletto nel 1876 a grande maggioranza. Il candidato ufficiale, sig. Paolo Michaut, monarchico-clericale, sarà certamente vinto.

Toul. — Deputato precedente: il sig. Petitbien, repubblicano; uno dei 363. La sua rielezione è certa contro il candidato ufficiale, sig. Colin, monarchico-clericale.

CORRIERE DEL MATTINO

6 ottobre

La politica esterna dell'Italia.

È questo oggi il motto d'ordine della stampa ufficiosa. Il *Diritto* coll'articolo vivace di cui abbiamo parlato ieri ha, per dirla alla francese, *cassé un peu les vitres;* e subito gli altri giornali ministeriali a cercare di mettere qualche rammenda allo strappo con articoli temperanti e spiegativi.

L'*Italie*, parlando della politica nostra esterna in un tono che ha dell'ufficioso più ancora che non avesse la prosa spigliata del *Diritto*, afferma che le relazioni del nostro Governo con tutti gli altri sono ottime, che l'Italia non ha pensato mai a uscire pur un momento da quel contegno riguardoso che è un dovere di conservare in presenza della lotta elettorale francese, e che massima del nostro Governo è quella di restar in buon accordo con tutti e di mantenere la sua libertà d'azione per tutte le eventualità che possano avvenire, e che quanto alle nostre buone relazioni colla Germania non c'è che da rallegrarsene, essendo questa una guarentigia di pace.

Il *Bersagliere* in un articolo uscito lo stesso giorno, collo stesso titolo, fa un grande avvolgimento di parole, per venire a concludere che l'articolo del *Diritto* non esprime le intenzioni e le idee del Gabinetto, ma soltanto quelle del giornale.

Anche il *Popolo Romano*, altro giornale ufficioso, contesta l'origine ministeriale dell'articolo del *Diritto*.

Starà tutto bene; ma ciò pare a noi che sia se non altro una nuova rivelazione di quella confusione che già tante volte e in tanti modi si è manifestata nel Ministero.

Al momento di mettere in macchina ci giunge il nostro telegramma particolare da Roma (v. più sotto), in cui ci si accenna a una corrispondenza da Berlino all'*Opinione*, dove è dato l'annunzio d'un vero e reale trattato d'alleanza eventuale fra la Germania e l'Italia, stato già stipulato d'accordo anche coll'Austria.

Stiamo a vedere se tal notizia viene o no confermata: ad ogni modo non sappiamo renderci ragione, allo stato delle cose, del perchè di codesto trattato cui, per apprezzare giustamente, converrebbe conoscerne tutte le condizioni.

NOTIZIE DA ROMA.

5 ottobre.

Depretis e Zanardelli. — Il nostro corrispondente L. ci manda come probabile che dopo l'inaugurazione della ferrovia di Bassano il Depretis vada a Brescia a conferire col Zanardelli sempre infermiccio.

Lo scrivente soggiunge di dubitare che i due ministri si mettano d'accordo, tanto più che ambedue sono assai in disagio di salute e irritati dal male.

— *Causa contro gli eredi Antonelli.* — Lo stesso corrispondente ci scrive:

« La causa della pretesa figlia del cardinale Antonelli, ora contessa Lambertini, cominciata con tanto rumore, è caduta nel silenzio.

« I ricchi eredi per consiglio del Papa sono venuti a transazione, provvedendo piuttosto alla loro quiete che alla fama del loro autore. »

— *Il successore dell'arcivescovo di Napoli.* — Si comincia a discutere chi potrà essere il successore del cardinale Riario Sforza nell'arcivescovado di Napoli. Dicevasi che era di diritto ch'egli fosse un patrizio, ma questo non era che un uso tradizionale seguito da 400 anni e vero, ma senza fondamento di alcuna disposizione positiva.

Ora poi si afferma che il Governo abbia deciso di valersi del diritto di patronato nella nomina dell'arcivescovo di Napoli; qualora il Papa lo nominasse di suo arbitrio, si farebbe annullare la nomina da un atto dei tribunali.

— *Nicotera e l'agitazione degli operai.* — In seguito a informazioni avute, il Ministro dell'interno diramò ai prefetti una circolare riservata invitandoli a seguire con particolare attenzione l'agitarsi della classe operaia, inasillata in questo momento da una propaganda internazionale rifatta più viva dalle agitazioni di Francia, e richiamando la mente loro su certi manifesti sovversivi che si sono stampati in Isvizzera e che s'intende diffondere fra i nostri operai.

Apparecchi militari.

Il *Fremdenblatt* di Vienna dice che i provvedimenti militari dell'Italia cominciano a richiamare l'attenzione della stampa europea, e che si è generalmente d'avviso che siffatte precauzioni sono per lo meno molto esagerate.

Questa parole del giornale ufficioso di Vienna sono dirette a far sapere che l'Italia arma.

Condanna d'internazionalisti.

Il Tribunale correzionale di Pisa ha condannato a 3 mesi di carcere gl'internazionalisti Martini e Fallori, accusati di dimostrazioni sediziose.

Le autorità di P. S. in Sicilia.

I giornali di Sicilia mettono in rilievo un fatto inqualificabile. Un giudice istruttore percorre i Comuni del circondario, per raccogliere deposizioni e prove, intorno ai 40 processi intentati all'ispettore Lucchesi.

Ebbene, il Lucchesi precede il giudice di qualche giorno in ogni borgata, circondato da militi, e si fa accogliere dovunque con dimostrazioni e con feste, che non turbano, ma impediscono senz'altro l'azione della giustizia.

Ripartendo quindi il treno da Cittadella arriverà a ore 5 a Bassano, dove il Municipio offre agli invitati un pranzo.

Alle ore 7 si ricondurranno gli invitati in città.

— Una corrispondenza da Berlino all'*Opinione* assicura essere stato concluso un trattato di alleanza eventuale fra la Germania e l'Italia.

Crispi si sarebbe recato a Gastein per differirne la stipulazione.

L'Austria aderì a quest'alleanza nel convegno di Salzburgo.

L'alleanza, dice il corrispondente, non altera, ma rafferma la lega dei tre Imperatori.

NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 6. (Spedito 10,16, ricevuto 11,15).

Il *Diritto* smentisce la notizia data dal *Fanfulla* di una conversazione fra il ministro Melegari ed un uomo politico a proposito dell'articolo non ha guari pubblicato, sotto il titolo: *Italia, Francia e Germania.*

— L'on. Depretis partirà domani per assistere all'inaugurazione delle ferrovie consorziali Vicenza-Treviso-Padova-Bassano.

I convogli, partendo da Vicenza alle ore 10,24 ant., da Padova alle 9,10 e da Treviso alle 9,57, arriveranno a Cittadella alle 11,10 per la refezione.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 4. — Un telegramma ufficiale conferma la vittoria di Muktar. I Russi attaccarono martedì il campo turco a Jahnilarsope. La battaglia durò 13 ore. I Russi si impadronirono della posizione di Jahnilar, che fu quindi ripresa dai Turchi. La comunicazione di Muktar con Kars fu momentaneamente interrotta; ma dopo accaniti combattimenti i Russi furono dappertutto respinti. Le perdite dei Russi ascendono a 5000 morti.

Pietroburgo, 5. — Si ha da Karajal, 4, che i Russi attaccarono il 2 Muktar presso la montagna di Grajagni, di cui s'impadronirono. Le perdite dei Russi nel 2 furono di 88 ufficiali e 3000 soldati, tra morti e feriti. I Turchi lasciarono 200 prigionieri, e subirono perdite non minori.

Il 3, i Turchi attaccarono i Russi, ma furono respinti. Le perdite dei Russi furono di 14 ufficiali e 290 soldati, tra morti e feriti; quelle dei Turchi, enormi.

Oggi 4, i Russi si ritirarono dalle posizioni occupate il 2, a causa della difficoltà di procurarsi l'acqua.

Belgrado, 5. — Parecchi corpi della milizia marciano per la frontiera.

Vienna, 5. — La Germania protestò nuovamente contro le barbarie dei Turchi.

Londra, 5. — Il *Times* ha da Rustschuck che il bombardamento dei Russi distrusse 150 case; ma le fortificazioni sono intatte.

Sciumla, 4. — I Turchi incominciarono i loro movimenti offensivi presso Osmanbazar.

Cadice, 5. — Proveniente da Genova, è arrivato e partito per la Plata il postale *Europa*.

Costantinopoli, 5. — Un ultimo telegramma di Muktar reca che i Russi furono dappertutto respinti, perdendo 6000 uomini; e abbandonarono Karadjadagh, e si ritirarono verso Karajal, inseguiti dai Turchi.

Achmet, Eyoub e Mehemet Ali sono giunti qui, essendosi aperta un'inchiesta.

Parecchi monaci del monte Athos vennero espulsi.

Mosca, 5. — L'ala sinistra di Muktar, unitasi alla guarnigione di Kars, attaccò il 4 l'ala destra dei Russi. L'attacco fu respinto; le perdite turche sono gravi. Un altro attacco fatto dopo mezzodì fu pure respinto. I Russi mantengono le loro posizioni.

Pietroburgo, 5. — I Turchi da Silistria preparansi a passare il Danubio. I Russi presero le misure necessarie. Una colonna turca uscita il 1° corrente si diresse verso la riviera del Vid, ma i Russi la obbligarono a ritornare a Plewna. Il bombardamento di Plewna continua. Un parlamentario russo fu spedito per domandare di sotterrare i morti e raccogliere i feriti. Osman acconsentì.

Costantinopoli, 5. — Suleyman prese ieri il comando del Danubio.

Nevica sui Balcani.

Chefket fortifica Orkanié.

Nuova York, 4. — Ieri una tempesta si scatenò agli Stati del Centro. La costa dell'Atlantico ebbe gravi danni. Vi sono disastri marittimi.

Bukarest, 5. — Dicesi che l'Imperatrice di Russia arriverà qui il 13 corr.

Parigi, 5. — Il principe Napoleone indirizzò al Ministro della giustizia una protesta riguardo l'attitudine dell'Autorità di Ajaccio quando si fece la dimostrazione repubblicana al suo arrivo in Ajaccio.

Bukarest, 5 (Dispaccio ufficiale russo). L'esercito russo a Rustschuk portossi avanti. È debole il cannoneggiamento a Schipka.

VITTORIO BERSEZIO Direttore.
FERRERO ENRICO gerente.

Concerti di musica. — Servizi di musiche sui pubblici passeggi per il 7 corr.

Piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 12 alle 2 pom.

Giardino del Valentino presso il *Châlet-caffè*, dalle ore 4 alle 6 pom.

Divertimenti d'oggi

Teatro Vittorio Emanuele, ore 7 1/2: *Virginia*, opera in 3 atti, *Bianca di Nevers*, ballo.

Teatro Gerbino, ore 8: *I domino color di rosa*, commedia in 3 atti, con farsa.

Ballo, ore 8 1/4: *Due gatti entrano a un ballo*, commedia in 2 atti. *Francesca da ridere*, parodia-birbonata in un atto. *On sabett grass*, vaudeville in un atto.

Scribe, ore 8: Seduta misteriosa di Miss Anderson.

Nazionale, ore 8: *Bianca di Nevers*, dramma in 5 atti e 7 quadri.

Rossini, ore 8: *Le marghere d'Cavourett*, commedia in 4 atti.

S. Martiniano, ore 7 1/2: *La vita per lo Czar*, dramma russo in 5 atti e 10 quadri, imitazione del romanzo di Giulio Verne *Michele Strogoff*. — *La fata degli amori*, ballo fantastico.

Gran Skating-Rink di Torino (il più vasto d'Italia) al parco del Valentino. Orario d'inverno: Dalle 9 alle 12 ant., dall'1 alle 4 pom. con musica. Festa notturna straordinaria con ballo, luce elettrica ed illuminazione fearica da annunziare a tempo.

Skating-Rink di Piazza d'Armi, Corso Duca di Genova, num. 69. Esercitazioni pubbliche tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 pom. Alla sera dalle 8 alle 11.

Taverne Alsacienne, via Roma.

CONCERTO SERALE dalle 8 alle 11 1/2.

1. **Piacenza.** Valzer *Il Falconiere.*
2. **Pedrotti.** Sinfonia nell'opera *Tutti in maschera.*
3. **Vannini.** Polka *Folleggiante.*
4. **Verdi.** Gran marcia finale *Aida.*
5. **Avagnina.** Mazurka *Bagni di perfumi.*
6. **Pedrotti.** Terzetto *Isabella d'Aragona.*
7. **Bercanovich.** Valzer *Core memorie.*
8. **Petrella.** Duetto nell'opera *La Contessa d'Amalfi.*
9. **Kral.** Mazurka *A Lei.*
10. **Vannini.** Polka *Tutti in festa.*

Caffè Cernaia. — CONCERTO SERALE.

1. **Rambosio.** Polka *Teresa.*
2. **Pedrotti.** Sinfonia nell'opera *Fiorina.*
3. **Strauss.** Valzer *Vino, Donne e Canto.*
4. **Simonetti.** Melodia (per cornetto) *Il canto del Pellegrino.*
5. **Pamparato.** Mazurka *Ricordo di Varallo.*
6. **Bellini.** Quintetto e finale 1° nell'opera *La Sonnambula.*
7. **Strauss.** Valzer *Canzoni di società.*
8. **Verdi.** Finale 2° nell'opera *La Traviata.*
9. **Predari.** Mazurka *Natalina.*
10. **Corutti.** Polka *Una gita in Brianza.*

I signori abbonati nel rinnovare gli abbonamenti sono pregati di unire al vaglia, o di presentare all'Uffizio di esazione degli abbonamenti, la FASCIA del giornale in corso, indicando sempre se si desidera l'edizione del *mattino* o quella della *sera*.

Notizie Commerciali

Camera di Commercio ed Arti di Torino.

MERCATI DELLE UVE

Bollettini trasmessi dai Municipii.

4 ottobre 1877.

Alba. Dolcetti, miriag. 3500; prezzo inf. 2 30; sup. 2 60. Media 2 45.

Nairani, mir. 7500; prezzo infer. 2 45; sup. 2 70. Media 2 57.

Uve diverse, mir. 3500; prezzo inf. 2 30; sup. 2 55. Media 2 42.

Asti. Barbera, prezzo inf. 2 50; sup. 3 10. Media 2 82.

Uve, prezzo inf. 2 20; sup. 2 75. Media 2 55.

Quantità introdotta a tutto il 3 corr., mir. 925,723.

Casale. Uve, mir. 3073; prezzo infer. 2 50; sup. 2 90. Media 2 70.

Chieri. Uve 1ª q., mir. 3200; prezzo inf. 2; sup. 2 75. Media 2 37.

Uve 2ª qual., mir. 4129; prezzo infer. 1 60; sup. 1 95. Media 1 77.

Più mir. 1500 venduti e non pesati.

5 ottobre.

Asti. Barbera, prezzo inf. 2 50; sup. 3 00

Uve, prezzo inf. 2 40; sup. 2 50.

Nizza Monferrato. Barbera, mir. di 75; prezzo infer. 2 40; sup. 2 65. Media 2 53.

Uvaggio, mir. 625; prezzo inf. 2 15; sup. 2 45. Media 2 23.

CHIERI. — 5 ottobre. — Mercato delle uve abbondante oltre l'aspettativa, ed in sensibile ribasso. Vendita difficile. Molte uve rimangono da vendemmiare ancora.

Fresca quantità mir. 18,425 00. Prezzo da 2 60 a 1 70. Media L. 1 65.

BRA. — *(Nostra corrispondenza).*

5 ottobre. — Eccovi il bollettino:

880	ettol.	Frumento . .	L. 25 22 a 26 10
»	»	Id. 2ª qualità	» 23 90 a 25 22
78	»	Segale . . .	» 15 20 a 16 15
100	»	Meliga . . .	» 16 30 a 17 60

72 Vitelli, L. 16 15 al mir.

Stagionatura delle Sete di Torino

Bollettino del giorno 5 ottobre 1877.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica	Organzino	1	76 06
	Trama	»	» »
	Greggia	5	407 55
	Articoli diversi .	»	» »
	Totale .	6	483 61
	Tot. nel mese a oggi	26	
Stagionatura Sociale autorizzata	Organzino	11	927 88
	Trama	2	142 10
	Greggia	7	510 21
	Articoli diversi .	3	238 67
	Totale .	23	1818 86
	Tot. nel mese a oggi	100	

Telegramma Particolare.

Genova, 5 ottobre.

Rend. 5 0/0 cont.	77 37 a 77 40
Rend. f.m.	77 52 a 77 57
Az. Banca Naz. f.m	1935 — 1938
Cred. Mobil. f.m.	868 — 870
Ferr. Merid. f.m.	347 — 348
Oro 21 94 — Inazione.	

Borsa di Milano. — 5 ottobre.

Rend. Ital. f.m. 77 55

Firenze,	4	5
Rendita 5 0/0	77 65	77 47 5
Rend. dal 1° lug. 1877	— —	— —
Oro lettera	21 98	21 97
Londra lettera	27 42	27 37
Cambio su Parigi	109 70	109 75
Prestito Naz.	35 —	— —
Az. Tabacchi	809 —	807 50
Banca Naz.	1950 —	1945 —
Az. Ferr. Meridi.	— —	349 —
Obbl. Ferr. Merid.	— —	— —
Banca Toscana	770 —	770 —
Credito Mobiliare	675 —	668 50
Parigi,	4	5
3 p. 0/0 Francese	88 82	88 90
5 p. 0/0 Id.	104 82	104 90
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	70 55	70 60
Ferr. Austriache	— —	— —
F. Lombardo-Venete	162 —	161 —
Obbl. Regia Tabacchi	— —	— —
Obbl. Ferr. Vitt. Em.	226 —	219 —
Az. Ferr. Romane	77 —	75 —
Obbl. Lombarde	224 —	224 —
Obbl. Romane	243 —	243 —
Az. Regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 17	25 20
Cambio sull'Italia	9 1/4	9 1/4
Consolidati inglesi	95 5/8	95 7/16
Vienna,	4	5
Mobiliare	216 50	216 75
Lombarde	71 50	71 50
Banca Anglo-Austr.	99 50	97 50
Austriache	273 25	273 —
Banca Naz.	849 —	843 —
Napoleoni d'oro	9 40 5	9 41
Cambio su Parigi	48 70	48 70
Cambio su Londra	117 15	117 15
Rend. Austriaca	66 90	66 80
Rend. in carta	64 50	64 35
Unionbank	65 50	65 —
Argento in barre fine	104 10	104 60
Londra,	4	5
Consolidato Inglese	95 1/2	95 5/16
Rendita Italiana	70 3/4	70 3/16
Spagnuolo	12 3/4	12 5/8
Turco	10 —	10 —
Egiziano con lodo	34 —	34 —
Egiziano del 1873	— —	— —
Berlino,	4	5
Austr.	473 —	468 —
Lombarde	126 —	125 50
Mobili.	377 —	376 50
Rendita it.	70 50	70 40

BORSINO.

Torino, 5 ottobre (ore 5 pom.)

La causa principale della debolezza di ieri sul Boulevard riguardo alla rendita francese, crediamo sia l'aumento dello sconto a Londra dell'1 0/0, quale misura deve avere per conseguenza un'eco identica in Francia. Infatti i bisognosi di denaro troverebbero il loro tornaconto abbandonando la Banca d'Inghilterra per rivolgersi a quella di Francia, dove il tasso dello sconto è minore. Aggiungasi ancora la posizione equivoca ed inquieta in cui si trova la Francia per le imminenti elezioni e si verrà a concludere che la Borsa di Parigi, non ostante il ribasso di questi giorni, sostiene ancora troppo i prezzi.

Oggi l'apertura mantiene il ribasso del Boulevard per la Rendita francese, e ne segna 15 ancora sull'Italiano a 70 40. Da noi inattivi quanto mai. Prezzo fatto 77 52 1/2 fine. Mobiliare 670 a 672.

Qui sotto la chiusura.

3 0/0, 88 90

5 0/0, 104 90

Italiano, 70 55

Inglese, 95 7/16.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 6 ottobre 1877.

Consolidato 5 0/0 C. d. g. p. in liq. 77 57 1/2 60 f.c. — C. d. m. in c. 77 50 65 — 77 60 65 65 — in liq. 77 70 72 72 1/2 f.c.

Corso legale 77 60.

Az. Banca Nazionale, C. del m. in liq. 1933 1938 f.c.

Oro in 21 90 a 21 94

CAMBI	a vista den. lettera	a 3 mesi den. lettera
Francia (Piazze diverse)	109 70 110 25	— — — —
Svizzera (Piazze diverse)	109 70 109 85	— — — —
Londra	— — — —	27 35 27 40
Germania	— — — —	168 1/4 168 3/4
Vienna	— — — —	— — — —

Fr. 0/0 Francia fanno F. diciassette mezzo 81/2. Londra più 4 Germania più 5 1/2.

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 6 ottobre 1877.

La Borsa di Parigi sembra essere rientrata in un periodo di calma. Tutti i dispacci di quella Piazza accennano a fermezza, ma nullità d'affari.

Ieri alla Borsa ufficiale vi fu qualche miglioramento nei prezzi, ed il nostro Consolidato guadagnava 10 centesimi che però riperdeva alla sera sul Boulevard, crediamo dietro le notizie delle altre piazze, Vienna, Berlino, Londra, tutte deboli.

Consolidato Inglese 9/16 di ribasso.

Ma il ribasso di quelle Piazza sembra doversi attribuire unicamente al rialzo di sconto a Londra ed a Berlino.

Invece a Parigi abbonda sempre il denaro, per cui è possibile che quella Piazza conservi buona tendenza, ciò che influirà anche sulle altre.

La parità con Parigi sarebbe da noi 77 55. Invece questa mattina si esordiva per la Rendita fine mese a 77 62 1/2, poi si fece 77 65, 77 67 1/2 e 77 70, prezzo a cui si rimase in denaro alla chiusura con lettera a 77 72 1/2.

Per contanti si fece 77 55, 77 57 1/2, 77 60.

Per le az. della Banca Naz. si fece da 1938 a 1935.

Pel Mobiliare vi era lettera a 672, denaro a 670.

Az. Banca Torino 720 a 715.

Az. Banco Sc. 278 a 277.

Az. Banca Subal. 279 a 278.

Az. Tabacchi 807 a 805.

Az. Meridionali 348 a 350.

Obbl. Meridionali 289 a 288.

Obbl. Cavour 480 a 481.

Francia 109 70 a 109 85.

Londra 27 35 a 27 40.

Oro 21 90 a 21 94.

Il movimento serico manifestatosi a Lione, di cui facemmo cenno ieri, prende sempre maggior importanza. Si accennano molte buone vendite e pare che i bisogni della fabbrica siano grandi.

Telegrammi Particolari Commerciali

Parigi, (sera) ottobre 4 5

Farina 8 marche pel corrente (*)	Fr.	65 75	59 50
» » per novembre	»	60 75	59 75
» » per 10.bre e gennaio	»	59 25	60 —
» » pei 4 mesi ultimi	»	59 75	60 25
Zuccari Saccarino 88 10[13 (**)	»	59 —	58 25
» » 7[9	»	65 —	64 25
» bianco 8	»	66 75	66 50
» raffinato sodo	»	153 —	153 —

Liverpool, 5 ottobre (sera)

Cotoni — Vendite generali Balle 16000, di cui per la speculazione 2000, e per la consumazione 16000.

Mercato fermo.

Importazione della giornata, Balle 4000.

Rapporto settimanale del Mercato di Liverpool.

Cotoni Vendita generale della settimana, Balle 77,000, di cui per la speculazione 7,000, per la riesportazione 5,000 e per la consumazione 65,000.

Importazione della settimana, Balle 8,000.

Deposito » 595.

Prezzi della diverse qualità.

AMERICANI — Middling-Upland	Dollari	6	7[16
» — Nuova Orleans	»	6	9[16
EGIZIANI	»	6	4[16
INDIANI — Bronch	»		
» — Comrawutte	»	5	3[16
SMIRNE	»		
BRASILIANI — Fernambuco	»	6	7[16
» — Paraiham	»	6	8[16
DHOLLERAH — Middling	»	4	8[16
» — Maceio	»	6	7[16
» — Baya	»	6	3[16
BENGALA	»	4	8[16

Hâvre, 5 ottobre (sera)

Cotoni — Vendite Balle 2200.

Buona ricerca regolare.

Caffè — Venduti sacchi 680

Mercato debole.

» — Cap. (***) Fr. 100 — —

Manchester, 5 ottobre (sera)

Cotonigliati e cotoni crudi.

Mercato fermo.

Marsiglia, 5 ottobre (sera)

Frumenti — Importazione Ett. 10849.

» — Vendite » 11854

Mercato fermo.

(*) Questo prezzo s'intende per 150 chilogrammi, tela perduta.

(**) Questo prezzo s'intende per 100 chilogrammi, netti, tela compresa. — Sconto 1[4 %.

(***) Per 50 chilogrammi.

PROVINCIA DI TORINO

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Avviso di secondo incanto.

Essendosi fatto il ribasso del *ventesimo* al prezzo del primo deliberamento, si fa noto al pubblico che nel giorno di giovedì 18 corrente, alle ore 10 antimeridiane, in Torino, nel Palazzo in Piazza Castello ove hanno sede gli uffizi della Provincia, avanti il signor Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale, o di un membro di questa dal medesimo delegato, avrà luogo il secondo incanto per l'appalto della *provvista e manutenzione per cinque anni del mobilio occorrente alle Caserme dei Reali Carabinieri stabilite nella città di Torino.*

Il prezzo d'appalto rimane ora stabilito nella somma di lire 0 12,92 al giorno per cadun uomo e la sua definitiva aggiudicazione seguirà col metodo delle candele, a favore del miglior offerente in ribasso, osservato le prescritte formalità.

L'appalto avrà principio il 1° gennaio 1878 e sarà ultimato il 31 dicembre 1882 e per ogni altra condizione e schiarimento sono visibili presso l'Ufficio Tecnico Provinciale i quaderni d'onere che regolano l'appalto.

Gli aspiranti all'asta dovranno giustificare la loro idoneità mediante presentazione di apposito certificato rilasciato da un Ingegnere Capo Governativo o Provinciale, debitamente vidimato dall'Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico della Provincia e depositare presso la Segretaria della Provincia la somma di L. 1500, od un equivalente titolo sul Debito Pubblico dello Stato al portatore.

Nel termine che sarà in seguito stabilito dall'Autorità che presiede all'incanto, l'aggiudicatario definitivo dovrà assicurare l'esecuzione dell'appalto con atto di sottomissione con cauzione mediante deposito della somma di L. 6000, o di un equivalente titolo sul Debito Pubblico al portatore, sotto pena di perdere il deposito d'asta avanti stabilito e di soggiacere alle conseguenze dello esperimento di un nuovo incanto.

Tutte le spese degli atti d'incanto, del contratto e della loro copie, non che le tasse di registro e di bollo sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 3 ottobre 1877.

PER LA DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Il Segretario capo della Provincia.

1014 **C. BACCALARIO.**

CITTA DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 2 pomeridiane di giovedì 11 ottobre 1877, nel civico Palazzo, si aprirà l'incanto a partiti segreti per l'impresa della provvista e posa in opera di lastre di granito delle cave di Luserna o San Giorio per marciapiedi, il cui importo è calcolato in lire 21,000 circa; e seguirà l'aggiudicazione a favore di quello fra i concorrenti che avrà offerto, sui relativi prezzi, maggior diminuzione d'un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo prestabilito dal Sindaco in ischeda suggellata.

I capitoli delle condizioni e gli elenchi dei prezzi sono visibili nel civico Ufficio d'Arte. 1004

Non più Mercurio. — Non più Copaive — Non più Cubebe.

INIEZIONE PEYRARD — FARMACISTA IN ALBENGA.

L'Injezione Peyrard è la sola al mondo la quale non contenga alcun principio di cantina né tossico, e la quale guarisce realmente in 4 a 6 giorni. Lettere i Parecchi medici d'Algeri hanno esperimentata la Injezione Peyrard sovra 200 Arabi affetti da scolo recente o cronico dei quali, 80 malati da più di 10 anni, 60 da 6 anni, 90 da 4 giorni a due anni; il risultato inaudito diede 200 guarigioni radicali dopo 6 a 8 giorni di cura. *Secondo esperimento* fatto sopra 184 Europei, diede 184 guarigioni. Ne hanno constatato l'eccellenza i dottori medici Solari, Verrand fils, Bernard fils, Ali-Boulouk-Bachi, ecc., ecc.

Deposito generale: Tolosa, C. PEYRARD, allée St-Etienne, 21

Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16.

Deposito in Torino alla Farmacia Taricco, via Nuova, Farmacia Correnti, via Po, 20. 34

Incanto

Lunedì 8 ottobre, via Finanze, 3, ore solite, incanto di eleganti mobili di mogano, noce d'India e rosa, armadi a specchio, *console*, tavole, biblioteca a vetri, buffetti, sofà, sedioloni e sedie, specchi, toelette, quadri, pendoli, letti compiti, ferro, legno, cortinaggio di seta, cortine, lampadario a 60 lumi di bronzo dorato e cristallo per uso teatro o salone di ballo, altro a 18 lumi di cristallo, e diversi altri oggetti ad uso di casa.

Gio. Massone.

1010

AVVISO

In via Santa Teresa, N. 10,

da cedere al presente **alloggio** al 2° piano nobile, composto di 8 spaziose camere e vari vani pel disimpegno del servizio di famiglia. Legnaia, 3 cantine, acqua potabile, gaz e caloriferi.

Si cederebbe a prezzi vantaggiosi tutto o parte del ricco mobilio arredante il suddetto alloggio.

(L'alloggio è visibile dalle 9 alle 12 antimeridiane e dalle 2 alle 5 pomeridiane).

Per le trattative rivolgersi al perito e liquidatore Liprandi Paolo, piazza Savoia, 6, p° 3°.

1009

Avviso

Grande quantità di **legna** da ardere, forte e dolce, tagliata per uso di famiglia, a prezzi limitatissimi.

Recapito a Michelotti Luigi, in via d'Angennes, n. 15, Torino. (T. 200).

BORGNA GIUSEPPE

Falegname e Tornitore

Fabbricante da Torchi da vino di 4 variate costruzioni.

Deposito di mobili, via Doragrossa, N. 23, Torino.

108

CALORIFERI

AD ARIA CALDA

per grandi **locali, appartamenti, chiese, scuole** e piccoli **alloggi**, con — Intervalli di **camini a calorifero** (specialità), **cucine economiche** per grandi stabilimenti, collegi, ospedali, alberghi e per famiglie, ed anche con apparecchio per dal riforo per un secondo locale.

Tutto a prezzi modicissimi.

Angolo via d'Angennes e S. Massimo, presso Gioachino Defabianis, fumista meccanico. (T. 209)

DA AFFITTARE

in via della Provvidenza, 43, **appartamento** al 1° piano, di 14 membri con galleria a vetri, gas, calorifero, acqua e bagno in casa; scuderia, rimessa, fienile, 1 soffitta, 2 cantine ed un piccolo giardino. 976

Da affittare al presente

due alloggi al 2° e 3° piano, di otto membri ciascuno, prospicienti via Po, N. 25.

Bellissimo locale per laboratorio sul Corso del Valentino, num. 15. 1016

TERRENI fabbricabili e **CASE** in Torino da vendere. — Presso il cav. ing. Abbati, via Sant'Agostino, N. 2.

Ampio Locale ad uso fabbricadi colla, sapone e prodotti chimici, situato in prossimità della Barriera del Colombaro (Vanchiglia), da affittarsi al presente con o senza rilievo — Dirigersi presso i fratelli Fubini, via Carlo Alberto, N. 5. 278

Da vendere

per L. 40,000, pagabili anche in parte con mora, **Villa Signorile** mobiliata, con giardino ed orto, in Pinerolo.

Rivolgersi alla proprietaria, Piazza Lagrange, N. 1, Torino. 462

Bigliardo completo da vendere.

Dirigersi al Bigliardo nel cortile del Caffè Londra, in via Po.

Presso CARLO MANFREDI
Via Finanze, 1 e 3, Torino

DECALCOMANIA

in grande assortimento ed a prezzi realmente ribassati. Ingrosso e dettaglio e vernice relativa. 1021

MUNICIPIO DI LAURIANO

MANDAMENTO DI CASALBORGONE (TORINO)

È vacante il posto di **Maestro** di 1ª e 2ª elementare e **Cappellano** comunale, collo stipendio di annue L. 800 ed alloggio. Pelle domande rivolgersi al sindaco locale. 724

Olio di Fegato di Merluzzo

VERO DI TERRANUOVA

Riconosciuto, dietro accurata analisi, contenere tutti i migliori principii medicamentosi. — Bottiglia da L. 2 e 4.

Trovasi pure preparato quello **Ferruginoso**, il quale oltre di contenere del ferro perfettamente assimilabile, non ha quel cattivo gusto e quella troppa consistenza che sogliono avere certi olii ferruginosi. — Bottiglia da L. 2, 3 e 5.

Presso **H. GRONDANO**, farmacista della Casa R. S. A. R. il Duca d'Aosta, Torino, via Roma, N. 17. 2

AVIS

SPÉCIALITÉ du docteur **JAMIN**, médecin américain, s'occupant depuis 20 ans spécialement de la **guérison du CANCER**, tumeurs, squires, ulcères, sans **opération**. Son **spécifique** est approuvé par l'**Université**, vues ses cures nombreuses et merveilleuses sans récidives.

Monsieur JAMIN vient se fixer à Turin, hôtel du *Cheval Rouge*, rue de Rome, 34. Les consultations auront lieu de 1 à 4 du soir. 813

LIQUORI E VERMOUTH

Presso la fabbrica di CARLO ZINO e C.

Torino, via S. Teresa, 26, e piazza Solferino, Torino

I signori caffettieri e rivenditori troveranno prezzi di convenienza, unitamente alla buona qualità dei generi.

Fabbrica speciale del rinomato Estratto di Camomilla al puro vino barolo chinato, rimedio potentissimo contro le febbri, il mal di capo, nevralgie, e specialmente per fugare i vermi ai ragazzi; facilita la digestione e rinvigorisce le forze ai malati.

Deposito generale delle Acque minerali delle più rinomate fonti estere e nazionali, di Vichy, Vals, La Bauche, Ceresola, Recoaro, Pejo, Courmayeur, St-Vincent, S. Genisio, ecc.

Prezzi limitatissimi. 617

LIQUORI E VERMOUTH — LIQUORI E VERMOUTH

DENTIERA leggiera, perfezionata, la più precisa e soave alle gengive, fatta senza levare né radice né denti vacillanti, masticazione garantita a base di *caoutchouc* fino, L. 100; a base di platino a molle d'oro, L. 150; a base a molle d'oro, L. 200. In casa del dentista, una persona di 60 anni farà vedere e funzionare la sua dentiera fatta dal Dentista americano. Via S. Massimo, 13, Torino. 1018

CALIÇONS PER CAMPAGNA

I *Caliçons* per campagna si conservano non meno di 6 mesi senza subire variazione di sorta, di varii e squisiti profumi e di facile digestione.

Scatole da L. 2 50 e L. 5.

Bertone e Matton, confettieri, via Doragrossa, angolo via Fabro. (T. 171)

IL FERRO QUEVENNE

Approvato dall' Accademia di Medicina di Parigi,

« è, di tutte le preparazioni ferruginose, quella che introduce « il più di ferro nel succo gastrico. »

Bollettino dell' Accademia di Medicina, t. XIX 1854.

Per smascherare le numerose contraffazioni tutte impure e inattive, qualche volta pericolose, esigere la firma qui sotto :

Depositario generale :
Emile GENEVOIX,
14, rue des Beaux-Arts,
PARIS

FER QUEVENNE — Pour éviter contrefaçons et imitations exiger votre étiquette ci-contre timbrée — PARIS

Deposito e vendita da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, N. 16, angolo di via San Paolo. 944

PASTA e SCIROPPO BERTHÉ alla CODEINA

Pochi medicamenti possiedono qualità così positive; nessuno ha la virtù di calmare tanto prontamente le tossi ostinate del GRIPPE, del CATARRO, della TOSSE CANINA, della BRONCHITE, dell'ETISIA e tutte le IRRITAZIONI DI PETTO, quanto i preparati del **BERTHÉ**.

NB. *Il comprovato delle eminenti sue qualità il* SCIROPPO DI CODEINA (onore assai raro) *venne annoverato tra i medicamenti officiali del Governo Francese.*

Vi sono molte contraffazioni, dalle quali bisogna guardarsi, ed esigere la firma qui contro.

In Parigi alla farmacia **BERTHÉ** N. 24, rue des Écoles; in Torino, presso D. MONDO, via dell'Ospedale, N. 5, e nelle farmacie Bonzani e Taricco; in Firenze, alla farmacia Pieri. — **Pasta** L. 2 la scatola. — **Sciroppo** L. 4 la boccetta. 165

INIEZIONE COTTIN

Colla **Iniezione Cottin** si guarisce in 2 a 4 giorni gli scoli recenti e cronici anche i più ribelli, **senza** danno alcuno e senza rimedi interni. — Prezzo L. 5. — Farmacia **Taricco**, Piazza S. Carlo, e **Centrale**, (già Depanis). — *NB.* Esigere la firma *Taricco*. — Torino. 30

AGENZIA L. TESIO

SUCCURSALE A TUTTI I GIORNALI D'ITALIA

per le inserzioni e gli abbonamenti.

Torino, Galleria Geisser (Natta), 3, Torino.

Banca Popolare di Torino

CON CASSA DI RISPARMIO

Piazza Carignano, N. 6 — Autorizzata con R. Decreto 31 agosto 1873

Situazione al 30 settembre 1877

Capitale N. 14,000 Azioni emesse a L. 50 cadauna L. 700,000
A saldo Azioni emesse . . . » 23,760
Capitale effettivamente versato . . L. 677,240

		ATTIVO	PASSIVO
Fondo sociale	L.	»	700,000 —
» di riserva	»	»	91,596 74
Azionisti a saldo	»	23,760 —	»
Numerario in [illegible]	»	63,476 23	»
Buoni fruttiferi in circolazione	»	»	6,000 —
Effetti in Portafoglio	»	1,515,049 43	»
» per conto terzi	»	6,294 60	»
Conti correnti attivi e passivi	»	10,508 27	208,309 31
Cassa di Risparmio	»	»	540,668 12
Banche corrispondenti	»	38,660 81	58,068 04
Debitori e creditori diversi	»	141,806 53	94,405 07
Crediti con garanzia e depositi	»	9,318 40	»
Accettazioni cambiarie	»	»	17,500 99
Conto Azioni e valori diversi	»	21,082 60	»
Depositi e depositanti a cauzione	»	214,750 —	214,750 —
Conto dividendo 1876	»	»	909 30
» 1877	»	»	8,050 —
Spese ripetibili	»	3,782 57	»
» di primo impianto	»	4,519 21	»
Conto mobilio	»	8,370 84	»
Interessi Azionisti in Conto	»	15,000 —	»
Utili diversi	»	»	141,434 54
Spese generali	»	21,439 11	»
Tasse ed imposte	»	7,252 79	»
Interessi passivi	»	4,054 97	»
Totali	L.	2,107,425 36	2,107,425 36

Il Contabile C. A. STRADA — *Il Presidente* EUGENIO THOMATIS — *Il Direttore* AMIGONI.

Operazioni di Banca

a) Sconta effetti e fa anticipazioni su fondi pubblici, ed altri valori;
b) Riceve somme in conto corrente al 4 0[0, e se per scadenza fissa anche con interessi maggiore a concertarsi;
c) Sconta fatture di lavori fatti e consegnati dai Soci ai loro clienti;
d) Riceve cambiali per l'incasso, e rilascia mandati all'ordine su qualunque piazza del Regno.
e) Emette Biglietti all'ordine a scadenza fissa, con interesse a concertarsi.

Cassa di Risparmio.

La Banca emette libretti di risparmio al 5 0[0 netto dall'imposta di ricchezza mobile, restituendo ogni giorno a vista L. 100, e con graduale preavviso somme maggiori. 1017

Banco di Sconto e di Sete in Torino

CON AGENZIA IN GENOVA (Piazza Banchi, N. 5)

Stato sommario dell'Attivo e Passivo al 30 settembre 1877

Pubblicato a termini dell'art. 12 dello Statuto Sociale

		ATTIVO	PASSIVO
Capitale effettivamente versato	L.	»	10,000,000 »
Cassa contanti	»	573,211 45	»
Portafoglio	»	15,833,284 03	»
Anticipaz. su fondi pub.ci e val. ind.	»	2,665,950 »	»
Conto valori di proprietà	»	14,847,862 10	»
Magazzini generali (Docks) di Torino	»	2,315,009 77	»
Conti correnti attivi e Corrispondenti div.	»	6,927,602 90	»
Idem passivi idem	»	»	32,877,736 73
Diversi senza speciale classificazione	»	3,884,693 65	602,955 40
Deposito di titoli a cauzione e volontari	»	4,966,570 »	4,966,570 »
Mobilio	»	43,200 »	»
Dividendo per l'ultimo esercizio	»	»	15,206 50
Risconto del Portafoglio ed Anticipazioni al 31 dicembre 1876	»	»	116,700 »
Fondo di riserva	»	»	2,500,000 »
Utili generali del corrente esercizio	»	»	2,154,924 61
Spese generali			
Interessi e risconti L. 631,025 23			
Imposte diverse » 162,241 10		876,902 84	»
Spese d'Amm.° e d'Eserc.° » 82,636 01			
Totali	L.	53,254,185 24	53,254,185 24

Il Banco sconta effetti e fa anticipazioni sopra deposito di Fondi Pubblici, Valori Industriali e Sete, incaricandosi della vendita e lavorio di queste ultime in Trama ed Organzino per conto dei consegnatari.

Fa anticipazioni sulle merci in genere da essere depositate nei Magazzini generali di Torino esercitati dal Banco stesso.

Riceve somme in conto corrente corrispondendo l'interesse annuo del 3 per cento sui conti disponibili, e del 3 1[2 per cento su quelli fissi non disponibili che mediante preavviso di tre mesi.

Accetta in custodia Titoli e Valori entro cassette chiuse mediante un abbuonamento annuo di L. 50, 100 e 150, secondo le dimensioni.

Riceve in deposito a titolo di semplice custodia Fondi Pubblici e Valori Industriali rilasciando un Certificato nominativo di deposito ed assumendo l'incarico di esigere dividendi, premi e rimborsi, mediante una provvigione.

Esercisce la Ricevitoria Provinciale di Torino, e l'Esattoria Comunale di Genova, e si incarica di pagare le imposte dovute ad Esattorie della Provincie di Torino, Cuneo, Alessandria, Genova, Novara, Pavia e Piacenza. 1015

Banca Industriale Subalpina

Approvata con R. Decreto 15 Giugno 1873.

(Piazza Castello, N. 25)

con *Agenzia* in *Firenze*.

Situazione al 30 settembre 1877.

		ATTIVO	PASSIVO
Capitale sociale	L.	»	7,000,000 »
Azionisti	»	3,550,000 »	»
Cassa	»	170,263 54	»
Portafoglio (Italia ed estero)	»	7,667,973 27	»
Anticipazioni su valori	»	404,376 75	»
Conti correnti diversi e riporti	»	4,065,509 89	20,229,875 50
Partecipazioni diverse	»	557,552 77	»
Fondi pubblici, Azioni ed Obbligazioni industriali	»	5,429,582 13	»
Debitori e Creditori diversi e **Corrispondenti**	»	4,405,800 31	1,456,710 31
Deposito titoli per cauzione	»	2,919,365 50	2,919,365 50
Beni stabili di proprietà della Banca	»	1,900,000 »	»
Spese generali d'Esercizio e di Amm.ne	»	78,054 03	»
Spese di 1° stabilimento e mobilio	»	28,759 46	»
Interessi su Azioni diverse a pagare	»	»	1,221 25
Risconto Portafoglio	»	»	40,225 00
Fondo di Riserva	»	»	31,354 02
Conto dividendo 1876	»	»	5,002 50
Interessi passivi su Conti correnti	»	412,974 90	»
Imposte	»	45,670 10	»
Utili generali	»	»	000,836 03
Totali	L.	32,599,691 64	32,599,691 64

Il Contabile A. MARTINETTI. — *Il Direttore* F. SESIA.

La Banca sconta effetti a due firme a scadenza non maggiore di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra depositi di Titoli pubblici e Valori industriali, e sopra Merci depositate in proprii magazzini attigui ai locali della Banca.

Riceve somme in Conto corrente, corrispondendo, oltre l'interesse annuo del 3 1[2 %, il 5 % sui benefizi sociali (Art. 29 dello Statuto). Per le somme depositate a scadenza fissa accorda il 4 % oltre 6 mesi, il 4 1[2 % oltre un anno. 1013

Torino, Tip. Roux e Favale.